

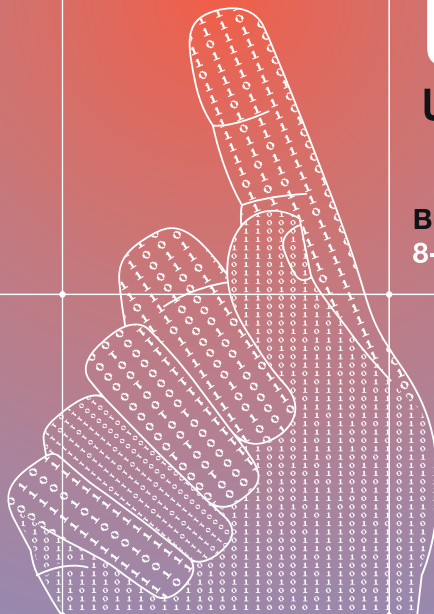
Sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo

XXIII CONGRESSO
INTERNAZIONALE
IFOTES

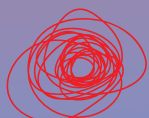
The human touch

↳ il **potere della presenza**

Budapest (Ungheria)
8-12 Luglio 2026



PROGRAMMA



EMOTIONAL HEALTH

IFOTES
International Federation of
Telephone Emergency Services





Sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo

**XXIII CONGRESSO
INTERNAZIONALE
IFOTES**

The human touch

↳ il **potere della presenza**

Budapest (Ungheria)
8-12 Luglio 2026

PROGRAMMA



FOREWORDS	Sonja KARRER – Presidente IFOTES 6
	Erika DUDÀS – Presidente LESZ 7
	Balázs MAJZIK – Responsabile del Dipartimento di Prevenzione 8 Centro Nazionale per la Salute Pubblica e la Farmacia
	Il Comitato Scientifico del Congresso 9 Barbara JENKO Yaël LIEBKIND Melinda MEDGYASZAI Bettina SCHWAB Mit VAN PAESSCHEN
	ORGANIZZATORI E PARTNER 10
	TEMA DEL CONGRESSO 11
	INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA DEL CONGRESSO 12
PROGRAMMA	Programma in sintesi 16
ABSTRACT	giovedì 9 luglio 2026 “Il mondo in cui viviamo - Esseri umani, IA e realtà”
	mattina 28
	pomeriggio 30
	venerdì 10 luglio 2026 “La consapevolezza di essere umani”
	mattina 37
	sabato 11 luglio 2026 “Rafforzare le nostre capacità e valori come esseri umani”
	mattina 47
	pomeriggio 57
	domenica 12 luglio 2026 “Come le qualità umane e l’IA possono interagire”
	mattina 65

PROGRAMMA SOCIALE E CULTURALE	69
PROGRAMMA SOCIALE.....	70
PROGRAMMA CULTURALE.....	72
VISITE GUIDATE.....	75
SERVIZI DISPONIBILI PRESSO LA SEDE DEL CONGRESSO (ELTE) ..	77
SERVIZI A BUDAPEST	79
INFORMAZIONI GENERALI	81
COMITATI CONGRESSUALI.....	82
RINGRAZIAMENTI	86
ORGANIZZATORI DEL CONGRESSO.....	88
CONTATTI	89
LA SEDE DEL CONGRESSO	90
CONTATTI DURANTE LA SETTIMANA DEL CONGRESSO.....	96

The human touch

↳ the **power of presence**

PREFAZIONI

The human touch

↳ il potere della presenza **PREFAZIONI**



IFOTES
International Federation of Telephone Emergency Services

Sonja KARRER
Presidente IFOTES

Dopo l'ultimo congresso del 2023 a Lignano, sono molto lieta che possiamo nuovamente organizzare un congresso estivo, questa volta in Ungheria. Desidero ringraziare sinceramente LESZ Ungheria per il suo supporto e per l'eccellente collaborazione.

Viviamo ancora in un periodo di cambiamenti e turbolenze. Dopo il 2023 avevo sperato in tempi più tranquilli davanti a noi, ma purtroppo non è così. Oggi più che mai, la connessione umana e il sostegno emotivo offerti dalle linee di ascolto rivestono un'importanza fondamentale.

In questo congresso affronteremo le sfide e le opportunità dell'Intelligenza Artificiale (IA). Una cosa è certa: l'IA non può sostituire le persone che operano nei servizi telefonici. Può però alleggerire il loro carico di lavoro, contribuire al controllo della qualità ed essere disponibile 24 ore su 24. Ma può l'IA "leggere tra le righe", comprendere contesti delicati e rispondere in modo appropriato? Forse un giorno...

Sono tuttavia felice che vi siano ancora persone che lavorano nelle linee di ascolto con una genuina empatia. L'IA offre certamente possibilità

interessanti e utili, ma deve essere utilizzata con attenzione e consapevolezza. Il potere della presenza umana è insostituibile!

Non vedo l'ora di vivere il "tocco umano" e gli incontri personali da persona a persona a Budapest. Oltre alle numerose e stimolanti conferenze e workshop dedicati al tema, la città di Budapest ha sicuramente molto da offrire.

Sonja Karrer

P.S. Dopo 7 anni di mandato, questo sarà il mio ultimo congresso come Presidente di IFOTES. È stato per me un onore e una grande fonte di arricchimento svolgere questo ruolo. Rimango sempre profondamente colpita dal lavoro dei volontari.

Grazie a tutti per il vostro straordinario impegno; vi auguro ogni bene con tutto il cuore!



LESZ
116 123

Erika DUDÀS
Presidente LESZ

Cari partecipanti al Congresso, è arrivato il momento del Congresso IFOTES a Budapest. Noi volontari ungheresi vi diamo il più caloroso benvenuto in una delle città più belle d'Europa: Budapest!

Da molto tempo ci stiamo preparando a incontrarvi, a condividere le nostre esperienze, ampliare le nostre conoscenze e vivere insieme momenti significativi e positivi di persona. Speriamo sinceramente che fin dai primi istanti vi sentiate a casa tra noi e che questi giorni siano per voi fonte di arricchimento non solo professionale, ma anche personale.

Per noi è una gioia speciale vedere qui riunite così tante persone dedicate, accomunate dall'impegno di aiutare gli altri: questo ci ispira e ci dà forza. Desideriamo esprimere la nostra gratitudine ai dirigenti di IFOTES, agli organizzatori del congresso, ai relatori, ai conduttori dei workshop, ai collaboratori e ai volontari, il cui lavoro rende questi incontri professionali e umani allo stesso tempo riusciti e piacevoli.

A nome dei 550 volontari dell'Associazione Ungherese dei Servizi Telefonici di Emergenza, auspico che possiamo avvicinarci gli uni agli altri e

conoscere meglio i rispettivi risultati e progetti, non solo durante il congresso, ma anche negli anni a venire.

Il nostro consiglio direttivo e i responsabili dei servizi associati attribuiscono grande importanza sia alla cooperazione nazionale sia alla collaborazione internazionale, comprese le partnership transfrontaliere. Siamo convinti che questo congresso creerà nuove opportunità e potrà persino segnare l'inizio di una cooperazione duratura tra i gruppi di volontari dell'Ungheria e di altri Paesi. Vi auguriamo un congresso ricco di ricordi significativi e duraturi e speriamo che le esperienze vissute qui vi riportino ancora in Ungheria.

Con stima e cordiali saluti.



KULTURÁLIS ÉS INNOVÁCIÓS
MINISZTERIUM

Balázs MAJZIK

Responsabile del Dipartimento
di Prevenzione
Centro Nazionale per la Salute Pubblica
e la Farmacia

Una delle più grandi sfide del XXI secolo è come preservare i nostri valori umani nel contesto del rapido progresso della tecnologia e dell'intelligenza artificiale. Nei settori della sanità e della salute mentale non stiamo più discutendo soltanto delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie, ma anche di come utilizzarle in modo responsabile, al servizio dell'umanità.

Si tratta di un ambito particolarmente delicato, nel quale la presenza umana, la fiducia e l'empatia restano insostituibili. Sostenere i giovani e i gruppi vulnerabili non è soltanto un dovere professionale, ma anche una responsabilità sociale condivisa.

L'intelligenza artificiale offre nuove opportunità nel campo del supporto: nell'analisi dei dati, nell'identificazione precoce dei gruppi vulnerabili e nello sviluppo di nuove forme di educazione e sostegno emotivo. Allo stesso tempo, è importante riconoscere che gli algoritmi non possono sostituire l'attenzione umana e la cura personale. Il tema centrale del Congresso IFOTES 2026 a Budapest – "The Human Touch – Il Potere della Presenza" – è oggi particolarmente attuale. La conferenza sottolinea come la connessione umana, l'empatia e il sostegno della comunità rimangano valori essenziali nell'era digitale. Il lavoro quotidiana-

no di professionisti, operatori e volontari dimostra che il vero cambiamento inizia dalla presenza umana. La tecnologia può sostenere questo lavoro, ma la guarigione e la prevenzione continuano a dipendere dall'accoglienza, dalla fiducia e da una cura attenta.

Questa conferenza offre un'opportunità condivisa per avviare un dialogo sul futuro della sanità, del sostegno emotivo e dell'intelligenza artificiale: un futuro in cui innovazione e valori umani non siano in contrasto tra loro, ma si rafforzino reciprocamente.

Durante le pause del congresso, consiglio vivamente di visitare i luoghi più rappresentativi di Budapest. Vi auguro discussioni proficue e un piacevole soggiorno.



EMOTIONAL HEALTH

Il Comitato Scientifico del Congresso

Barbara JENKO
Yaël LIEBKIND
Melinda MEDGYASZAI
Bettina SCHWAB
Mit VAN PAESSCHEN

Il XXI secolo ci ha portato progressi straordinari nello sviluppo dell'intelligenza artificiale (IA), insieme a una nuova realtà. La tecnologia dell'IA è diventata inevitabile nella nostra vita quotidiana: la utilizziamo ampiamente per le attività più banali, come lo shopping, ma anche per funzioni complesse e delicate, come il controllo del traffico aereo. Ha dimostrato vantaggi concreti ed è uno strumento utile per superare o mitigare anche gli errori umani. Ma restano numerose domande:

- Cos'è reale, cos'è virtuale?
- L'IA è sufficientemente sofisticata da sostituire le relazioni umane essenziali?
- L'IA può offrire vero sollievo e conforto a chi soffre, è in lutto o si sente solo?
- Può sostituire la presenza umana, la compassione, l'empatia?

Accettare la realtà dell'IA significa comprenderla pienamente, tenendo conto del contesto, dell'ambiente e delle situazioni concrete in cui può essere utilizzata. La vita reale è complessa e disordinata; gli esseri umani possiedono capacità cognitive ed emotive proprie, una storia personale e circostanze individuali. Ogni persona e la sua specifica realtà sono uniche e preziose. I valori umani su cui facciamo affidamento – come il coraggio, la creatività, l'empatia, l'umorismo, la capacità di riconnettersi, la solidarietà e la gentilezza – sono elementi permanenti del nostro paesaggio emotivo. I nostri risultati, ottenuti con impegno e sacrificio, sono sempre più gratifi-

canti di ciò che ci viene dato senza sforzo. Il modo in cui viviamo la nostra consapevolezza dell'essere è strettamente legato alle nostre esperienze, alla nostra storia personale e alla cultura e società da cui proveniamo. Le risposte umane autentiche possono nascere solo da fonti autentiche, con attenzione e rispetto.

Il cervello umano è un sistema di reti neurali che forma un'identità irripetibile.

Le neuroscienze cognitive hanno dimostrato che siamo in grado di trovare conforto in connessioni significative. Un chatbot, un'interazione virtuale in grado di simulare una conversazione umana, può sfiorare la superficie e fornire un supporto emotivo immediato – e si inserisce nel modo in cui la nostra società ricerca soluzioni rapide e superficiali.

Ma è davvero tutto ciò di cui abbiamo bisogno? Un sostegno emotivo realmente efficace deve raggiungere la complessità profonda dell'individuo, e questo richiede tempo, perseveranza, reciprocità e coraggio.

Le linee di ascolto sono abbastanza flessibili da affrontare questa sfida: imparare, dare potere senza sopraffare, e accettare e integrare strumenti di IA adeguati quando possono essere utili. I volontari delle linee di ascolto resteranno presenti per chi chiama come esseri umani dotati di sentimenti, umorismo, esperienza vissuta, una profonda comprensione degli errori e dei fallimenti, e l'ulteriore valore del coraggio e della gentilezza.

The human touch

↳ il **potere della presenza** ORGANIZZATORI E PARTNER

ORGANIZZATORI

IIFOTES

International Federation of Telephone Emergency Services



ALTO PATROCINIO DEL PARLAMENTO EUROPEO



Under the patronage
of the European Parliament

CON IL PATROCINIO E IL CONTRIBUTO DI



KULTURÁLIS ÉS INNOVÁCIÓS
MINISZTERIUM

MEDIA PARTNER



CON IL SUPPORTO PROFESSIONALE DI

artess

Association for Research and
Training on Emotional Support Skills

CON IL CONTRIBUTO E LA COLLABORAZIONE DI



CON IL SUPPORTO DI

CityMAP
BUDAPEST CENTRUM

Paprika
molnár
— FÜSZER ÉS PAPRIKA —

HUNGARIAN BREWERY - BUDAPEST 1904
Rizmaier



The human touch

↳ il **potere della presenza**

TEMA DEL CONGRESSO

THE HUMAN TOUCH – Il potere della presenza

Il rapido **sviluppo dell'intelligenza artificiale (IA)** nel 21° secolo ha portato una **trasformazione radicale** alle nostre vite quotidiane. Tuttavia, molte domande rimangono sulla vera qualità, scopo, utilità e impatto dell'IA - specialmente quando si tratta di relazioni umane. **Valori umani fondamentali come il coraggio, la creatività, l'empatia, l'umorismo, la riconnessione, la solidarietà e la gentilezza restano indiscutibilmente importanti.** Sebbene i chatbot e le interazioni virtuali possano imitare la conversazione umana, dobbiamo chiederci: questo ci basta? Le risposte umane genuine e affidabili devono essere radicate nella fiducia, nella considerazione e nel rispetto. Le linee di assistenza sono abbastanza flessibili da abbracciare strumenti di IA appropriati, ma continuano a fornire quel "tocco umano" vitale che molte persone che le contattano ancora cercano e di cui hanno bisogno.

INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA DEL CONGRESSO

STRUTTURA SCIENTIFICA E SEDE DEL CONGRESSO

SESSIONI PRINCIPALI

Le sessioni plenarie sono previste nelle mattine del 9, 10, 11 e 12 luglio. Sono aperte a tutti i partecipanti registrati; non è richiesta alcuna prenotazione. Le sessioni plenarie si svolgono nell'Edificio Nord dell'Università ELTE. Le presentazioni possono essere seguite sia dalla Gömb Aula (piano terra) sia dalla Konferencia Room situata al piano inferiore (livello -1). Le due sale sono collegate e consentono un'interazione diretta, inclusa la possibilità di porre domande.

SESSIONI TEMATICHE E WORKSHOP

Le sessioni tematiche e i workshop si terranno nelle mattine del 9, 10 e 11 luglio e nei pomeriggi del 9 e 11 luglio.

Sessioni tematiche

Due sessioni tematiche si svolgono in parallelo, una nella Gömb Aula e l'altra nella Konferencia Room (Edificio Nord).

Le sessioni tematiche del **mattino** durano 90 minuti e includono due relatori.

Le sessioni tematiche del **pomeriggio** durano 60 minuti e includono un relatore, consentendo più tempo per l'interazione con il pubblico (domande e risposte).

Si prega di consultare il programma per verificare in quale sala si svolge la propria sessione tematica.

WORKSHOPS

Al **mattino** i workshop durano 90 minuti e iniziano dopo la pausa caffè.

Al **pomeriggio** i workshop durano 120 minuti, ad eccezione dei workshop WA21a e WA21b che durano 60 minuti.

Le pause caffè sono incluse.

I workshop si svolgono principalmente nell'edificio sud della ELTE University.

Alcuni workshop si tengono nell'edificio nord o all'aperto.

Ogni sala dei workshop è identificata da un poster sulla porta che mostra il titolo e il codice del workshop.

Informazioni dettagliate sono disponibili nella sintesi dei workshop.

Si prega di arrivare in orario alla propria sessione e di ricordarsi di spegnere o silenziare il telefono cellulare durante tutte le sessioni!

POSTER

I poster sui progetti TES sono esposti per tutta la durata del congresso al piano terra dell'edificio sud.

Sono previste due sessioni dedicate alla presentazione e discussione dei poster con i loro autori:

Giovedì 9 luglio, 13:00 – 14.00

Sabato 11 luglio, 13:00 – 14.00

I volontari che indossano le magliette rosse IFOTES sono a vostra disposizione per aiutarvi durante il congresso.

Per qualsiasi informazione o necessità, non esitate a chiedere il loro supporto.

LINGUE DEL CONGRESSO

Le lingue del congresso sono **inglese, ungherese, tedesco, francese e italiano**.

La traduzione simultanea da e verso tutte le lingue è disponibile durante le **Sessioni Plenarie**.

Le **Sessioni Tematiche** si svolgono in inglese con traduzione in tedesco, francese e italiano, oppure in tedesco/ungherese con traduzione in ungherese/tedesco.

Si prega di fare riferimento al Programma per le informazioni sulle lingue e le traduzioni disponibili per ciascuna sessione.

Tutte le conferenze sono trasmesse in diretta streaming e registrate audio-video.

I **workshop** si svolgono in una sola lingua. Alcuni workshop si svolgono in due lingue o non richiedono la conoscenza di una lingua specifica. Informazioni dettagliate sono disponibili nella sintesi dei workshop.

APPARECCHI DI TRADUZIONE

I partecipanti possono ritirare i ricevitori e le cuffie per il servizio di traduzione presso il banco attrezzature situato nell'area di registrazione al momento dell'arrivo e dopo la registrazione. Possono conservare l'attrezzatura fino alla fine del congresso, assumendosi la responsabilità dei costi di sostituzione in caso di smarrimento o danneggiamento.

I ricevitori possono essere utilizzati in tutte le sale in cui è disponibile il servizio di traduzione.

BADGE DEL CONGRESSO

Le attività selezionate dai partecipanti durante la registrazione sono indicate sul retro del loro badge personale.

Ogni partecipante registrato riceve un badge con il nome presso il banco delle registrazioni. Si prega di ricordare di indossare sempre il badge in modo visibile, poiché è necessario per l'accesso alle sale del congresso presso la ELTE University.

DETTAGLI DI PARTECIPAZIONE

LA QUOTA DI ISCRIZIONE AL CONGRESSO INCLUDE

- Ingresso a tutte le attività scientifiche
- Borsa del congresso con documentazione e materiali
- Ricevimento di benvenuto la sera dell'8 luglio
- Pause caffè giornalieri

CERTIFICATO DI PARTECIPAZIONE

Su richiesta, un certificato di partecipazione verrà rilasciato presso il banco della segreteria oppure inviato al termine del congresso.

BANCHI DEL CONGRESSO

Il banco registrazioni e la segreteria del congresso si trovano vicino alla Gömb Aula nell'edificio nord e sono aperti ogni giorno dalle 8:30 fino al termine delle attività congressuali programmate.

BANCO DI REGISTRAZIONE

Il **Professional Congress Organizer (PCO) Key Congressi** è responsabile della gestione delle registrazioni dei partecipanti e delle prenotazioni per le sessioni tematiche, i workshop e il Ricevimento di Benvenuto: registration@ifotes.org

BANCO DELLE ATTIVITÀ SOCIALI

Il **Professional Congress Organizer (PCO) Trivent** è responsabile della gestione delle prenotazioni per la Serata di Chiusura e per le visite guidate: trivent@trivent.hu

SEGRETERIA DEL CONGRESSO IFOTES

La Segreteria del Congresso IFOTES si trova vicino alla Gömb Aula e fornisce informazioni generali sul programma del congresso, oltre a materiali promozionali e informativi. Offre inoltre informazioni e supporto ai relatori e ai responsabili dei workshop. congress@ifotes.org

AREE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI AGGIORNATE E BACHECA

Le informazioni e gli aggiornamenti giornalieri saranno visualizzati sui monitor situati nell'atrio dell'edificio nord della ELTE University.
Una bacheca messaggi sarà a disposizione dei partecipanti per lo scambio di messaggi e altre informazioni.

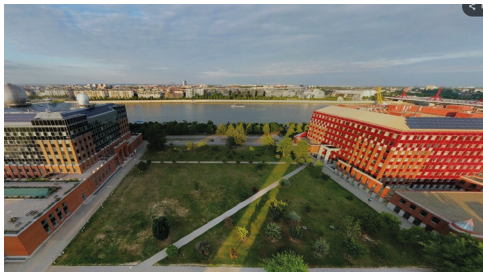
AREA INFORMAZIONI E MATERIALE PROMOZIONALE

Un'area dedicata alla condivisione di materiali informativi e promozionali relativi alle attività TES è disponibile al piano terra dell'edificio sud, accanto all'area poster.

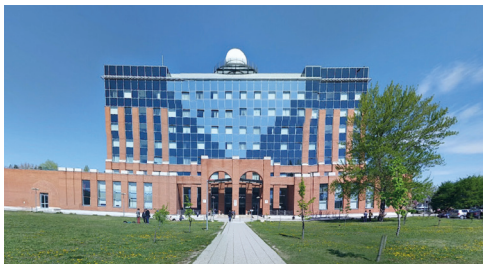


SEDE DEL CONGRESSO

Università ELTE University
Budapest, Pázmány Péter stny. 1/C, 1117
Ungheria



L'Edificio Nord e l'Edificio Sud si trovano uno di fronte all'altro, separati da un sentiero di circa 100 metri.



Edificio Nord
Sessioni Plenarie e Sessioni Tematiche
Ricevimento di Benvenuto e Serata Finale
Pausa caffè e area catering
Banco registrazioni
Desk attività sociali
Segreteria IFOTES
Punto informazioni
Sala silenziosa



Edificio Sud
Workshop
Area poster e materiali TES
Mostra "Survivors"
Area pausa caffè

Consultare le mappe della sede nelle ultime pagine di questo opuscolo.

The human touch

↳ il **potere della presenza**

PROGRAMMA

14.30 – 17.00	Workshops da WA1 a WA21a/b
15.30 – 16.00	Coffee break
16.00 – 17.00	Sessioni tematiche

Sessione tematica - TS3
Stéphane WITH-AUGUSTIN (Svizzera)
 Quando l'IA sembra prendersi cura: rischi, tutele e formazione basata sulla simulazione

E/D/F/I
 Gömb Aula

Sessione tematica - TS4
Birgit KNATZ (Germania)
 Understanding, shaping, taking responsibility: Artificial intelligence in emotional support

D/H
 Konferencia room

Venerdì 10 luglio 2026

La consapevolezza di essere umani

9.00 – 10.30	Sessione principale - 3 Damir DEL MONTE (Germania) Gli esseri umani e le relazioni nell'era dell'IA: una prospettiva (non solo) neuroscientifica	E/H/D/F/I Gömb Aula
	Jacques BESSON (Svizzera) Re-incantare la coscienza: verso una medicina del corpo, della mente e dell'anima	
10.30 – 11.00	Coffee break	
11.00 - 12.30	Sessioni tematiche Sessione tematica - TS5 Roberto DE VOGLI (Italia) Oltre i Confini dell'Empatia: Abbracciare la Nostra Umanità Condivisa	E/D/F/I Gömb Aula
	Daniel DOR (Israele) Colmare il Divario Esperienziale: cosa succede quando gli Umani parlano con gli Umani	
	Sessione tematica - TS6 Noémi KONDOROSI (Ungheria) Birds are known by their feathers – and people by their (virtual) friends – reflections on the human person in the age of AI	H/D Konferencia room
	Stefan SCHUMACHER (Germania) The architecture of meaning: how we humans design our meaning in life and how it develops and shapes our identity	
11.00 - 12.30	Workshops da WB1 a WB18	

12.30 – 14.00	Lunch
14.00 – 19.00	Tours

Sabato 11 luglio 2026

Rafforzare le nostre capacità e valori come esseri umani

9.00 – 10.30	Sessione principale - 4 Calvin NILES (UK) Vivi nell'Era dell'Intelligenza Artificiale	E/H/D/F/ Gömb Aula
	Olivier CLERC (Francia) Guarire il cuore e riconquistare la nostra umanità	
10.30 – 11.00	Coffee break	
11.00 - 12:30	Sessioni tematiche Sessione tematica - TS7 Laura FORMENTINI (Spagna) Love in Action	E/D/F/I Gömb Aula
	Ildikó BOLDIZSÁR (Ungheria) Come posso aiutarti? Metodi di supporto nelle fiabe	
	Sessione tematica - TS8 Dóra PERCZEL FORINTOS (Ungheria) The Mindful Professional: Cultivating Presence, Compassion, and Balance in Helping Roles	H/D Konferencia room
	Martin FRANKEN (Germania) How can we offer comfort?	
11.00 - 12:30	Workshops da WC1 a WC20	
12.30 – 14.30	Lunch	
13.00 - 14.00	Presentazione dei poster	
14.30 – 15.30	Sessioni tematiche Sessione tematica - TS9 Tim VANHOVE (Belgium) AI chatbots e helpline: opportunità o minaccia?	E/D/F/I Gömb Aula
	Sessione tematica - TS10 Stefan SCHUMACHER (Germany) The human touch - The ability to form bonds on the one hand and the ability to be autonomous on the other as pivotal points for communication, touchability and human freedom	D/H Konferencia room

14.30 - 17.00	Workshops da WD1 a WD18	
15.30 - 16.00	Coffee break	
16.00 - 17.00	Sessioni tematiche Sessione tematica - TS11 Loïc DECOSTER (Svizzera) Alain GIANNATTASIO (Svizzera) Restare umani in un mondo digitale	E/D/F/I Gömb Aula
	Sessione tematica - TS12 Michael HILLENKAMP (Germania) Preserving Dignity – When Empathy Is Not Enough Counseling as a Practice of Dignity Work	D/H Konferencia room
20.00 - 00.00	Serata conclusiva	

Domenica 12 luglio 2026

Come le qualità umane e l'IA possono interagire

9.15 - 10.30	Sessione principale - 5 Stefania PASCUT (Italia) Abbracciare l'incertezza: risorse individuali e collettive di resilienza per affrontare i cambiamenti	E/H/D/F/I Gömb Aula
	Pascal KAYAERT (Belgio) Pourquoi l'écoute est-elle fournie par des volontaires? La force du volontariat dans l'écoute	
	Marcello MORTILLARO (Svizzera) Michele COSTOLA (Italia) I TES offrono una panoramica sulla salute emotiva in Europa	
10.30 - 11.00	Coffee break	
11.00 - 11.45	Sessione principale - 6 Melinda MEDGYASZAI with Luca CHITTARO Birgit KNATZ, Mark MILTON, Michael READING Il tocco umano in un mondo digitale: come possono interagire le qualità umane e l'AI?	E/H/D/F/I Gömb Aula
11.45 - 12.30	Cerimonia di chiusura	E/H/D/F/I Gömb Aula

The human touch

↳ il **potere della presenza** **PROGRAMMA WORKSHOP**

Vedi le mappe in fondo al libretto per la localizzazione delle aule

Giovedì 9 luglio 2026

Il mondo in cui viviamo - Esseri umani, IA e realtà

CODE	LANGUAGES	WORKSHOP LEADER	TITLE	BUILDING	ROOM
Workshops 14:30 - 17:00					
WA1	D	Carl HAGEMANN	Hypnotische Sprachbilder erkennen und nutzen	South	0.817
WA2	D	Matthias O. SCHNEIDER	KI und das Empathische Schreiben	South	-1.112
WA3	D	Uwe MÜLLER and Imran SAGIR	Landkarten der Verletzlichkeit	South	0.221
WA4	D	Katharina KÜHNE	Wie kann menschliche Qualität und KI zusammenwirken?	South	-1.115
WA5	D	Cathy CLIFT	Human touch	South	0.826
WA6	D	Karin HEYMANN	Lachyoga	South	0.827
WA7	D	Franz FRITZ und Karin BOCHENEK	Organisation und Strukturen der Ehrenamtlichen in der TelefonSeelsorge Deutschland	South	-1.114
WA8	D	Marc Oliver THOMA	KI in der Weiterbildung - Ein Ausblick	South	0.825
WA9	D	Tina FREITAG	Digitale Kolonialismus – die menschlichen Kosten von KI	South	0.312
WA11	D	Gabriela GITZELMANN, Susanne KISS, Robert ZAHND, Monica GÜTERMANN, Tom ALBRECHT	Idiolektik: Zuhören ist eine starke Sprache. Neue Impulse für Gespräche am Telefon.	North	100A
WA13	E	Melinda MEDGYASZAI	"Can't feel nothing" - David Borenstein's documentary film	South	0.820
WA18	H - E	Eszter SZABO	HU: A természet érintése – kapcsolódj le, hogy újra kapcsolódhass	South	meeting point: entrance of the South Building
WA19	H - E	Orsolya TÖRÖK and Angelika KOBAL	EN: The Touch of Nature - disconnect in order to reconnect HU: Az élet közepén - erőforrások gyűjtése EN: At Life's Meridian – Finding New Sources	South	-1.113

Workshops 14.30 - 15.30

WA21a	E - D - H - F - I	Sonja KARRER	EN: Qigong – Flowing Movements in Harmony DE: Qigong – Fließende Bewegungen in Harmonie HU: Qigong – Harmóniában áramló mozdulatok FR: Qigong – Mouvements fluides et harmonieux IT: Qigong – Movimenti fluidi in armonia	South	0.818
-------	-------------------	---------------------	--	-------	-------

Workshops 16.00 - 17.00

WA21b	E - D - H - F - I	Sonja KARRER	EN: Qigong – Flowing Movements in Harmony DE: Qigong – Fließende Bewegungen in Harmonie HU: Qigong – Harmóniában áramló mozdulatok FR: Qigong – Mouvements fluides et harmonieux IT: Qigong – Movimenti fluidi in armonia	South	0.818
-------	-------------------	---------------------	--	-------	-------

Venerdì 10 luglio 2026

La consapevolezza di essere umani

CODE	LANGUAGES	WORKSHOP LEADER	TITLE	BUILDING	ROOM
Workshops 11.00 - 12.30					
WB1	D	Ute HANSBERG	Menschliche Werte und Fähigkeiten	South	-1.114
WB2	D	Elke PRINZ	Nervensystem in Balance - Sicherheit, Spiel, Verbindung	South	0.818
WB3	D	Uwe MÜLLER Imran SAGIR	Die Gemeinsamkeiten der Bibel und des Koran	South	0.826
WB4	D	Jessica LEVY	Verständnis ohne Grenzen?	South	-1.113
WB5	D	Matthias O. SCHNEIDER	Nonverbale Kommunikation	South	-1.115
WB6	D	Stephan BÜCHENBACHER	„Lieber Sokrates, sollen wir Gespräche mit niemand führen?“	South	0.312
WB7	D	Eva HAUSSMANN, Diana JOSS, Minka KOECHLI, Melanie ALTER, Matthias HERREN, Bindu FERNANDES	Battle of the Universe: Kollektive menschliche Weisheit gegen Künstliche Intelligenz	North	100A
WB8	D	Barbara SCHÖPF Norbert SCHÖPF	Hochsensibilität	South	0.825
WB9	D	Barbara RODE and Ludger STORCH	Wir beFASSEN uns Wir beFASSEN uns mit BERÜHRUNGEN Wir beFASSEN uns mit BERÜHRUNGEN und bringen sie in WORTE	South	0.221

WB11	D	Daniela Rohleder	Experiment Zuhörkreis	South	0.411
WB13	E	Shiri DANIELS	Unlocking Resilience: Navigating Crisis Through Coping Channels	South	-1.112
WB14	E	Cornelia HULLA	Turning Practice into Guidance: A Workshop in Shaping a Beginners Manual for Phone Counselling	South	0.222
WB15	E	Hilde LILLESTOL Inger Stølan Hymer	Making a connection by online chat	South	0.820
WB16	F	Elodie DEDERDING	Les sens de l'écoute	South	0.817
WB17	F - E - I	Ivana RUDAZ	Broderie, langage symbolique pour parler des relations humaines / Il ricamo, un linguaggio simbolico per le relazioni umane / Embroidery, a symbolic language for human relationships	South	0.827
WB18	H	Zsuzsi MENKÓ	Eredeti természetünk földezése a tudatos jelenlét minőségein keresztül	South	0.412

Sabato, 11 luglio 2026

Rafforzare le nostre capacità e valori come esseri umani

CODE	LANGUAGES	WORKSHOP LEADER	TITLE	BUILDING	ROOM
Workshops 11.00 - 12.30					
WC1	D	Ute HANSBERG	Menschliche Werte und Fähigkeiten	South	-1.114
WC2	D	Elke PRINZ	Nervensystem in Balance - Sicherheit, Spiel, Verbindung	South	0.818
WC3	D	Uwe MÜLLER Imran SAGIR	Die Gemeinsamkeiten der Bibel und des Koran	South	0.826
WC4	D	Jessica LEVY	Verständnis ohne Grenzen?	South	-1.113
WC5	D	Matthias O. SCHNEIDER	Nonverbale Kommunikation	South	-1.115
WC6	D	Stephan BÜCHENBACHER	„Lieber Sokrates, sollen wir Gespräche mit niemand führen?“	South	0.312
WC7	D	Bettina SCHWAB Andrea DI BIAGIO	Workshop on the photo exhibition "Survivors"	South Exhibition Hall	
WC8	D	Cornelie BREU	Jana, die virtuelle Stimme der Telefonseelsorge sorgt für die Lösung unserer Probleme oder wie begegne ich kreativ meinen Gefühlen	South	0.825
WC9	D	Irma SIMÓ	Sinn im Leben finden	South	0.411
WC10	D	Birgit KNATZ	Prompt, Kontext, Haltung – KI im Dienst emotionaler Unterstützung	South	0.820
WC13	E	Shiri DANIELS	Unlocking Resilience: Navigating Crisis Through Coping Channels	South	-1.112

WB14	E	Ingrid VANDERHOEVEN	Building a future proof volunteer policy	South	0.222
WC15	E - D	Eva HAUSSMANN, Diana JOSS, Minka KOECHLI, Melanie ALTER, Matthias HERREN, Bindu FERNANDES	Battle of the Universe: Collective Human Wisdom vs AI / Battle of the Universe: Kollektive menschliche Weisheit gegen Künstliche Intelligenz	North	100A
WC16	F	Elodie DEDERDING	Les sens de l'écoute	South	0.817
WC17	F	Yael LIEBKIND	Cercles d'écoute	South	0.827
WC18	H	Adrienn LUKÁCS	Jelen lenni másoknak – önmagunk elvesztése nélkül	South	0.409
WC19	H	Bence BUZA Melinda HAL	A belső színpad – avagy hogyan egyeztessük belső hangjainkat a TCI módszere alapján	South	0.221
WD20	I	Christian CORRÒ	Oltre l'Hype: Cosa Sono Davvero i Chatbot AI e Cosa Sanno/Non Sanno Fare Bene	South	0.412
Workshops 11.00 - 12.30					
WD1	D	Carl HAGEMANN	Hypno-systemische Sprachbilder erkennen und nutzen	South	0.817
WD2	D	Matthias O. SCHNEIDER	KI und das Empathische Schreiben	South	-1.112
WD3	D	Uwe MÜLLER Imran SAGIR	Landkarten der Verletzlichkeit	South	0.827
WD4	D	Katharina KÜHNE	Wie kann menschliche Qualität und KI zusammenwirken?	South	-1.115
WD5	D - E	Cathy CLIFT	Human touch	South	0.826
WD6	D	Martin FRANKEN	Wie wir leidenden Menschen einen heilsamen Raum öffnen können	South	0.825
WD7	D	Ulrike DAMHE Ulrike ZELLER	Empathie – die Superkraft des Menschen? Chancen und Risiken einer zutiefst menschlichen Qualität	South	0.312
WD8	D - E	Olivier CLERC	Kreis der Vergebung / Circle of Forgiveness	South	0.818
WD9	D	Edgar MÜLLER Ursula GROOS	Einführung in die Restorative Circles	South	0.221
WD10	D	Melinda MEDGYASZAI Bettina SCHWAB	“Ich spüre nichts” - Documentary by David Borenstein	South	0.821
WD13	E	Monica GÜTERMANN, Tom ALBRECHT, Gabriela GITZELMANN, Susanne KISS, Robert ZAHND	Idiolectics: Listening is a powerful language. New impulses for conversations on the phone.	North	100A
WD17	F	Catherine REINBOLD Aurélie BOGAERTS	Quelle est la valeur ajoutée de l'écoute par un être humain et peut-on travailler «main dans la main» avec l'IA?	South	-1.114
WD18	H - E	Eszter SZABO	A természet érintése – kapcsolódj le, hogy újra kapcsolódhass / The Touch of Nature - disconnect in order to reconnect	South	meeting point: entrance of the South Building

The human touch

↳ il **potere della presenza**

ABSTRACT

GIOVEDÌ, 9 LUGLIO 2026
/ MATTINA

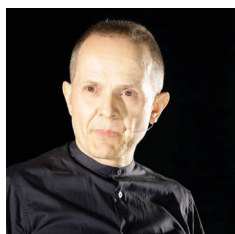
“Il mondo in cui viviamo - Esseri umani, IA e realtà”

Sessione principale 1
9.45 – 10.30

Lingua: Inglese
Traduzione: Ungherese, Tedesco, Francese,
Italiano

Gömb Aula

Moderatrice della sessione: **Mit VAN PAESSCHEN**



Relazione tra esseri umani e IA

Luca CHITTARO

Professore ordinario di Interazione Uomo-Macchina presso l'Università di Udine e responsabile dell'HCI Lab. La sua ricerca si concentra sull'impatto della tecnologia sul comportamento umano, con applicazioni nei settori della salute, della sicurezza e della formazione, inclusi sistemi di realtà virtuale, applicazioni mobili e tecnologie di biofeedback. È autore di oltre 200 pubblicazioni scientifiche internazionali ed è incluso nella classifica dei ricercatori più influenti al mondo, rientrando nel 2% degli scienziati maggiormente citati secondo la Stanford University. Italia.

abstract Mentre i precedenti dibattiti sulla comunicazione interpersonale digitale si sono concentrati su come i social media e l'interazione online rimodellano le relazioni umane, l'Intelligenza Artificiale (IA) ha introdotto una dinamica fondamentalmente diversa. “L'altro” non è più umano. I chatbot AI ora assistono, conversano, persuadono, rispondono emotivamente e offrono persino forme di conforto.

Questa relazione di apertura esamina le pressanti questioni psicologiche sollevate da questi sviluppi. Gli utenti proiettano aspettative e desideri su questi sistemi come fanno con gli esseri umani? Cosa succede quando le aziende progettano intenzionalmente chatbot per coltivare un senso di connessione con gli utenti? Stiamo alleviando la nostra solitudine legandoci alle macchine? Stiamo ricreando amicizie, legami intimi o relazioni di aiuto con i chatbot, e questo altera il valore che attribuiamo alle relazioni umane?

La relazione offrirà una mappa per navigare queste forme emergenti di relazionalità umano-IA, evidenziando sia le opportunità che le vulnerabilità che accompagnano questo terreno in rapida evoluzione.

giovedì 9 luglio 2026

mattina

abstract

Sessione principale 2
11.00 – 12.30

Lingua: Inglese
Traduzione: Ungherese, Tedesco, Francese,
Italiano

Gömb Aula

Moderatrici della sessione:
Yaël LIEBKIND e Mit VAN PAESSCHEN



Can simulated empathy save lives?

Laura TOCMACOV

Cofondatrice e Direttrice Esecutiva della Fondazione impactIA, vanta oltre 25 anni di esperienza nell'ambito della transizione professionale e del futuro del lavoro. Formata presso il MIT e il Mila, è specializzata in Intelligenza Artificiale Responsabile, governance inclusiva e impatto dell'IA sulle organizzazioni, sulla sovranità cognitiva e sull'occupazione. È coautrice di The Routledge Handbook of Artificial Intelligence and Philanthropy. Svizzera.

abstract L'intelligenza artificiale non è più uno strumento esterno: gli agenti conversazionali entrano ormai nello spazio intimo della presenza, dell'empatia e della connessione umana. Simulando la comprensione emotiva, possono sostenere, orientare — e talvolta influenzare — le persone nei momenti di vulnerabilità. Questo intervento esplora perché l'IA sia diversa da qualsiasi tecnologia precedente, come incida sulla nostra sovranità cognitiva e quali condizioni siano necessarie per garantire un'intelligenza artificiale realmente responsabile, allineata ai diritti umani. In un'epoca in cui la presenza simulata diventa onnipresente, come possiamo proteggere — e reinventare — il tocco umano?



Oltre il tocco umano: perché l'IA è essenziale per un futuro positivo

Lode LAUWAERT

Professore di Filosofia della Tecnologia presso KU Leuven, dove ricopre la Cattedra di Etica e Intelligenza Artificiale. La sua ricerca si concentra sulle implicazioni etiche e sociali dell'IA, con particolare attenzione al rischio esistenziale, alla sostenibilità, alla propaganda automatizzata e al consenso online. È coautore di We, Robots: Questioning the Neutrality of Technology, Ethical AI and Technological Determinism (2025) e del volume di prossima pubblicazione The AI Endgame (2026). Belgio.

abstract Spesso celebriamo l'intuizione umana come una bussola (morale). Ma le nostre intuizioni sono scorciatoie evolutive: tribali, miopi e cieche di fronte alle grandi dimensioni. Pertanto, se vogliamo costruire un futuro davvero prospero, dobbiamo correggere sistematicamente i nostri limiti cognitivi invece di romanticizzarli. Questa relazione sostiene che l'IA può servire come protesi per il ragionamento (morale): non sostituendo i nostri valori, ma aiutandoci ad applicarli in modo coerente laddove l'intuizione fallisce.

GIOVEDÌ 9 LUGLIO 2026 / POMERIGGIO

Sessione tematica
TS1
14.30 – 15.30

Lingua: Inglese
Traduzione: Tedesco, French, Italian

Gömb Aula

Moderatrice della sessione: **Barbara JENKO**



Oltre l'Hype: Cosa Sono Davvero i Chatbot AI e Cosa Sanno/Non Sanno Fare Bene

Christian CORRÒ

Ricercatore presso il Dipartimento di Matematica, Informatica e Fisica dell'Università di Udine e membro dell'HCI Lab diretto dal Prof. Chittaro. La sua attività di ricerca si concentra sull'interazione uomo-macchina, la realtà virtuale, l'intelligenza artificiale generativa applicata agli agenti virtuali e gli agenti intelligenti in ambienti di realtà mista. Italia

abstract Questa relazione ha l'obiettivo di aiutare i partecipanti a costruire un modello mentale accurato dei moderni chatbot basati sull'intelligenza artificiale, attraverso un approccio pratico e non tecnico. Lo scopo è comprendere cosa sia realmente un chatbot, ma soprattutto cosa non sia, e quindi cosa possa o non possa fare, per promuovere un utilizzo consapevole. Esploreremo come un chatbot elabora le frasi degli utenti, genera risposte e quali sono i suoi limiti. La relazione risponderà ad alcune domande comuni: i chatbot comprendono veramente ciò che diciamo? Possono capire le emozioni? Imparano da ciò che raccontiamo loro? Perché a volte commettono errori?

Sessione tematica
TS2
14.30 – 15.30

Lingua: Ungherese
Traduzione: Tedesco

Konferencia room

Moderatrice della sessione: **Bettina SCHWAB**



Második agy, nem második lelkiismeret: emberi és mesterséges intelligencia együtt a mentális egészségért

Robert WERNIGG

Dr. Robert Wernigg magyar pszichiáter, pszichoterapeuta és egészségügyi menedzser. Jelenleg a Hungarian Psychiatric Association elnöke, a World Health Organization magyarországi mentális egészségügyi nemzeti kapcsolattartója, valamint a National Directorate-General for Hospitals Alapellátás-tervezési és Fejlesztési Osztályának vezetője. Munkája a mentális egészségügyi rendszerek megerősítésére összpontosít közösségi alapú ellátás, öngyilkosság-megelőzés, szolgáltatásinnováció, valamint az emberi jelenlét és a bizonyítékokon alapuló megközelítések integrációja révén. Magyarország.

abstract A mentális egészség területén az emberi és a mesterséges intelligencia nem egymás riválisai, hanem eltérő erősségekkel rendelkező rendszerek. Mindkettő képes mintázatokat felismerni, korábbi tapasztalatokból tanulni, bizonytalanság mellett döntéseket előkészíteni és nyelvi és képi jelekből következtetéseket levonni. A különbség azonban alapvető: az emberi intelligencia testhez, élettörténethez, kapcsolathoz, értékekhez, erkölcsi felelősséghez és együttérző jelenlétéhez kötött; a mesterséges intelligencia ezzel szemben nagy mennyiségű adatból valószínűségi összefüggéseket számít, de nem rendelkezik saját tapasztalattal, tudattal, szenvedéssel, felelősséggel vagy valódi terápiás jelenlétel. A mentális egészségben

ezért a legígéretesebb irány az emberi segítség kiterjesztése: az AI elősegítheti a korai figyelmeztető jelek felismerését, a klinikai döntések meghozatalát, a krízisellátás háttértámogatását, a pszichoedukációt, az önmonitorozást, az adminisztratív terhek csökkentését, a triázst, és a szolgáltatásokhoz való hozzáférést. Az együttműködés etikai feltétele, hogy az AI átlátható, validált és felügyelt eszköz maradjon, megfelelő adatvédelemmel, a torzítás monitorozásával és világos krízisprotokollal, miközben a végső értelmezés, felelősség és kapcsolat az emberről marad. A kulcskérdés az, hogy az AI elérhetőbbé teszi-e a természetes intelligenciát arra, amire csak az ember képes, mint amilyen a személyes jelenlét, a bizalom a kapcsolat, és a felelősségvállalás.

WORKSHOPS
14.30 – 17.00



WA1_Hypnotische Sprachbilder erkennen und nutzen

Carl HAGEMANN

Telefonseelsorge Aachen, Deutschland

abstract Wir finden heraus, wie man hypnotische Sprachbilder erkennt. Danach lernen wir, wie man sie benutzt, um gesünder zu werden. Das basiert auf den Ideen von Milton Erickson und Gunther Schmidt.



WA2_KI und das Empathische Schreiben

Matthias O. SCHNEIDER

Kirchliche Telefonseelsorge Berlin-Brandenburg, Deutschland

abstract In diesem Workshop wollen wir experimentieren, wie das geschriebene Wort als Intervention/Antwort auf eine Frage oder Krisensituation variieren kann und welche empathischen Botschaften in den unterschiedlichen Antworten und Interventionen versteckt sind. Wir fragen: Sind in der schriftlichen Beratung Fehler erlaubt? Macht die KI-Fehler? Wie liest die KI-Bilder im Gegensatz zu uns? Verstehen wir die KI und versteht sie uns?



WA3_Landkarten der Verletzlichkeit

Uwe MÜLLER

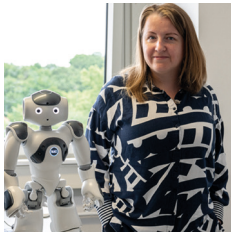
Kirchliche Telefonseelsorge Berlin, Deutschland

Imran SAGIR

Muslimischen Seelsorgetelefons MUTES in Berlin, Deutschland

abstract Die Landkarte unserer Verletzlichkeit ist einzigartig, ist individuell. 8 Milliarden Menschen, 8 Milliarden Landkarten. Gleichwohl gibt es Ähnlichkeiten in Gruppen der gleichen Herkunft, Kultur, Religion. Im interkulturellen und interreligiösen Dialog wollen wir anhand der Zusammenarbeit der christlichen Telefonseelsorge Berlin und des muslimischen Seelsorgetelefons Berlin herausfinden, wo es Gemeinsamkeiten und zu beachtende Unterschiede gibt.





WA4_ Wie kann menschliche Qualität und KI zusammenwirken?

Katharina KÜHNE

Telefon DOWERIA and ukrainisch und russisch-prächtiges Seelsorgetelefon, Berlin, Deutschland

abstract In der Beratung der niedrighschwelligigen psychosozialen Notfallversorgung scheinen sich das Angebot eines menschlichen Kontaktes und das Angebot einer KI unversöhnlich gegenüberzustehen. Gibt es vielleicht dennoch Möglichkeiten der Ergänzung beider Qualitäten?



WA5_Human touch

Cathy CLIFT

Kirchliche Telefonseelsorge Berlin, Deutschland

abstract Digitalisierung, künstliche Intelligenz, Bots in der Therapie und in der Beratung? Wie gelingt es uns in dieser virtuellen Welt als ein menschliches Angebot fühlbar zu bleiben? Wie gelingt uns echte Anteilnahme und echtes Mitgefühl? Bieten die Algorithmen durch ihren Informationsvorsprung Vorteile, die wir mit unserem In-Resonanz-Sein nicht bieten können? Stellt sich die Frage, was wirkt eigentlich? Ist es nicht vielleicht das Unperfekte, das „da weiß ich gerade auch nicht...“, das eine menschliche Nähe bringt, die heilsam und tröstlich ist? Mit Selbstachtsamkeit, Selbsterfahrung und der Begegnung im Raum nähern wir uns diesen Fragen.



WA6_Lachyoga

Karin HEYMANN

Telefonseelsorge Hamm in Nordrhein-Westfalen, Deutschland

abstract Gemeinsam zu lachen wirkt wie ein Jungbrunnen: Es stärkt unsere Gesundheit, fördert soziale Kompetenz und verbindet uns miteinander. In diesem Workshop lade ich dich ein, die wohltuende Kraft des Lachens bewusst zu erleben. Mit einfachen Übungen, kleinen Impulsen und spielerischen Elementen schaffen wir Raum zum Abschalten und Auftanken.



WA7_Organisation und Strukturen der Ehrenamtlichen in der TelefonSeelsorge Deutschland

Franz FRITZ

Karin BOCHENEK

TelefonSeelsorge Rhein-Neckar, Deutschland

abstract In diesem Workshop wollen wir vorstellen, welche Strukturen es für die Ehrenamtlichen in der stellenübergreifenden Zusammenarbeit gibt und wie diese Strukturen uns helfen, neue Erkenntnisse zu gewinnen und neue Perspektiven zu entwickeln. In dem Workshop soll auch Gelegenheit dafür sein, über spezielle Situationen und Fragestellungen zu sprechen, die sich im Zusammenwirken innerhalb von Stellen oder über Stellen hinweg ergeben haben. Auch Teilnehmer*innen aus anderen Ländern sind herzlich eingeladen, ihre Sicht und ihre Perspektiven einzubringen.



WA8_KI in der Weiterbildung - Ein Ausblick

Marc Oliver THOMA

Selbstständiger IT- und Kommunikationstrainer und Berater, Deutschland

abstract KI-gestützte Gesprächssimulationen eröffnen neue Möglichkeiten für Ausbildung, Fortbildung und Supervision in der Telefonseelsorge. Der Workshop gibt einen praxisnahen Einblick in den Einsatz solcher Simulationen als didaktisches Werkzeug – von realistischen Gesprächsverläufen über unterschiedliche Rollen und Emotionen bis hin zu klaren ethischen und technischen Grenzen. Marc Oliver Thoma ist Berater mit langjähriger Erfahrung im Einsatz von KI-basierten Systemen unter anderem auch als Werkzeug in der Trainingssimulationen. Ziel ist es, Chancen und Grenzen von KI reflektiert zu bewerten und eine tragfähige Entscheidungsgrundlage für ihren Einsatz zu schaffen.



WA9_Digitaler Kolonialismus – die menschlichen Kosten von KI

Tina FREITAG

TelefonSeelsorge in Leipzig, Deutschland

abstract Unsere Welt ist nach wie vor tief im Kolonialismus verwurzelt. Die ihm innewohnenden Macht- und Ausbeutungsmechanismen werden durch KI fortgeschrieben. Der Globale Süden zahlt den Preis für die Digitalisierung, damit der Globale Norden Profite maximieren sowie Machtstrukturen und Herrschaftsverhältnisse aufrechterhalten und stärken kann. „Digitaler Kolonialismus“ ist ein Konzept, das unter anderem von Renata Avila Pinto aus Guatemala und Neema Iyer von „Pollicy“ – einer zivilgesellschaftlichen Technologieorganisation mit Sitz in Uganda – entwickelt wurde. Der Workshop beginnt mit einem einführenden Vortrag zum Thema. Dabei werden die ausbeuterischen Arbeitsbedingungen von KI-Arbeitskräften im Globalen Süden sowie der immense Energie- und Wasserverbrauch von KI thematisiert. Im zweiten Teil werden wir uns in Kleingruppen vertieft mit dem Thema auseinandersetzen und Wissen austauschen. Den Abschluss bildet eine gemeinsame Diskussion über Vernetzung und zukünftige Ansätze im Umgang mit diesem Thema.



WA11_Idiolektik: Zuhören ist eine starke Sprache. Neue Impulse für Gespräche am Telefon

Gabriela Gitzelmann – Susanne Kiss – Robert Zahnd

Monica Gütermann – Tom Albrecht

Tel. 143 Zürich, Switzerland

abstract Wie können Anrufende in kurzer Zeit neue Perspektiven oder Kraftquellen entdecken? Die idiolektische Gesprächsführung ist ein einfacher, aber äußerst wirkungsvoller Ansatz, um genau das zu ermöglichen. Indem wir aufmerksam zuhören, uns bewusst zurücknehmen und auf Deutungen verzichten, schenken wir der individuellen Sprache der Anrufenden besondere Aufmerksamkeit. Markante, bedeutungsvolle Wörter werden in kurzen, offenen Fragen aufgegriffen – so entstehen oft überraschende innere Reisen zu ungeahnten Ressourcen. Im Workshop lernen wir die Grundidee der Idiolektik kennen und probieren sie in kleinen Übungen aus. Ziel ist es, einen respektvollen, zieloffenen Gesprächsstil zu erleben, der Anrufenden das Gefühl gibt, gehört und verstanden zu werden – eine wertvolle Ergänzung für die Arbeit am Telefon. Weitere Infos zur Methode: www.idiolektik.de



WA13_Can't feel nothing - David Borenstein's documentary film

Melinda MEDGYASZAI

Physician working as a private cognitive-behavioral psychotherapist, Hungary

abstract Scrolling on your phone in bed: angry opinion pieces, cute animals, horrific images of war. Why does everything feel the same today? Why can't I feel any emotions anymore? Director David Borenstein travels the world to find out why a sensation of numbness is so common.



WA18_The Touch of Nature - disconnect in order to reconnect

Eszter SZABO

Neurodivergent entrepreneur, mindfulness teacher specialized to nature connection and youth, Hungary

abstract „Leave AI behind and let Danube wash away all the burden of your Mind.“ Join us for an outdoor experience at Kopaszi-bay, where we are going to explore Nature with all of our senses. Mindful awareness, child-like curiosity and an open attitude to play will be the key to see the real gifts of the present moment. That is why they call it THE PRESENT, right? During this workshop you will be able to experience mindfulness and learn small tips on how to practice nature connection in your everyday urbanized life. We invite you to come disconnected from all of your devices, in order to connect more in the physical reality. (Thousands of scientific research, underlines the healing power of Nature: lowering stress hormones, reducing blood pressure and heart rate, and improving the balance of the autonomic nervous system.)

note Setting of the workshop will be outdoor, at Kopaszi Gát. We would meet on the venue and walk together along the Danube, as a silent walking meditation to leave the bustling city behind and arrive to the quiet park. The walk is approximately 15 minutes.

In case of rain, the workshop will take place as scheduled. Please bring waterproof clothing with you.



WA19_Az élet közepén - erőforrások gyűjtése

Orsolya TÖRÖK - Angelika KOBAL

A Kárpátaljai Segélyszolgálat alapítója és korábbi szakmai vezetője, Magyarország

abstract “Az élet közepén - erőforrások gyűjtése” című foglalkozás a padlóképes módszerrel hívja belső utazásra a lelki elsősegély telefonszolgálat segítőit. A másfél órás műhelymunka során a szavak helyett a jelképeké a főszerep: egy közös padlókép alkotásával tesszük láthatóvá az életközép értékeit és nehézségeit. Nyári virágok, kövek és színes kendők segítségével mindenki megjelenítheti saját életútját, miközben tudatosan ránézhet az eddigi munka beérett gyű-

mölcseire. A módszertan a csendes szemlélődésre és a közös rítusokra épít, lehetőséget adva a segítőknek a hordozott terhek letételére. Ez a holisztikus megközelítés segít abban, hogy a résztvevők újra kapcsolódjanak belső erőforrásaikhoz és megújulva vágjanak bele az élet „második félidejébe”. A program végére a személyes megélések egy közös alkotássá állnak össze, amely a közösség erejét és a jövőbe vetett bizalmat jelképezi.



WA21a_Qigong - Movimenti Fluidi in Armonia

Sonja KARRER

Presidente di IFOTES, Svizzera

abstract Con esercizi fluidi e tranquilli rimaniamo equilibrati e armonizzati, attivando allo stesso tempo il flusso di energia nel nostro corpo. Inoltre, rafforziamo la schiena e la postura. Questo workshop è aperto a tutti, non è necessaria alcuna esperienza in Qigong.

Sessione tematica
TS3
16.00 – 17.00

Lingua: Inglese
Traduzione: Tedesco, French, Italian

Gömb Aula

Moderatrice della sessione: **Yaël LIEBKIND**

Quando l'IA sembra prendersi cura: rischi, tutele e formazione basata sulla simulazione

Stéphane WITH-AUGUSTIN

Docente senior presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Ginevra e psicoterapeuta abilitato. È responsabile clinico del Centro di Consulenza della Facoltà e dirige la linea telefonica universitaria di supporto psicologico per le situazioni di crisi. La sua attività si concentra sulla formazione alla consulenza psicologica e sull'impatto dei tutor potenziati dall'intelligenza artificiale nello sviluppo e nel mantenimento delle competenze cliniche degli psicoterapeuti. Svizzera

abstract L'intelligenza artificiale generativa abilita ora agenti conversazionali che appaiono consapevoli del contesto e socialmente sintonizzati. Questo intervento esamina le conseguenze psicologiche dell'interazione con agenti percepiti come dotati di una mente. Sintetizzando evidenze dall'interazione uomo-computer e dalla psicologia clinica, mostro come la percezione di una mente e l'antropomorfismo possano favorire attaccamento emotivo, legami parasociali e dipendenza.

Distinguo i rischi legati al design (circuiti di interazione persuasivi, disclaimer ambigui, simulazione dell'empatia) dai rischi relazionali radicati nei processi di attaccamento umano.

Propongo un quadro pratico per identificare i segni di un attaccamento problematico all'IA - uso compulsivo, sostituzione del supporto umano, disagio in caso di interruzione dell'accesso, sovra-condivisione non sicura e dipendenza in situazioni di rischio acuto - e analizzo il loro impatto sui percorsi di ricerca di aiuto. Per i servizi di emergenza e crisi, esamino come l'efficacia percepita nei chatbot possa ritardare o facilitare il contatto con operatori umani e delinea misure di sicurezza per i chatbot dedicati alla salute mentale (logica di passaggio, rilevazione del rischio, trasparenza).

Infine, presento applicazioni di formazione controllata che utilizzano interazioni AI programmate per sviluppare, nei professionisti della salute mentale, competenze di empatia, de-escalation e triage nelle situazioni di crisi, insieme a strategie di valutazione che tutelano le persone in formazione e gli utenti del servizio. L'obiettivo è pragmatico: sfruttare il supporto mediato dall'IA, preservando il ruolo insostituibile del giudizio e della presenza umana nella gestione delle crisi.

Sessione tematica
TS4
16.00 – 17.00

Language: German
Translation: Hungarian

Konferencia room

Moderatrice della sessione: **Bettina SCHWAB**

Verstehen, gestalten, verantworten: Künstliche Intelligenz in der emotionalen Unterstützung

Birgit KNATZ

Leiterin der Telefonseelsorge Hagen-Mark und Geschäftsführerin des Instituts für Online-Beratung. Sie gehörte zu den ersten Fachpersonen im deutschsprachigen Raum, die das Potenzial digitaler Kommunikation für die professionelle Beratung erforschten. Ihre Arbeit konzentriert sich auf die Verbindung menschlicher Präsenz mit digitalen Technologien sowie auf den verantwortungsvollen Einsatz von Künstlicher Intelligenz in der Beratungspraxis. Deutschland.

abstract Künstliche Intelligenz verändert die Welt der Beratung rasant und tiefgreifend. Digitale Tools können emotionale Unterstützung erweitern, aber auch verunsichern. Wo bleibt der Mensch, wenn Maschinen zuhören? Der Vortrag lädt dazu ein, KI aus fachlicher, ethischer und kommunikativer Perspektive zu verstehen. Es geht darum, KI verantwortungsvoll in unsere Unterstützungsarbeit zu integrieren, Standards weiterzuentwickeln und Beratende zu stärken, damit sie sich im digitalen Wandel sicher bewegen können. Denn nur wer sich sicher fühlt, kann echte Präsenz zeigen – auch im Zeitalter der künstlichen Intelligenz.

WORKSHOPS
16.00 – 17.00



WA21b_Qigong - Movimenti Fluidi in Armonia

Sonja KARRER

Presidente di IFOTES, Svizzera

abstract Con esercizi fluidi e tranquilli rimaniamo equilibrati e armonizzati, attivando allo stesso tempo il flusso di energia nel nostro corpo. Inoltre, rafforziamo la schiena e la postura. Questo workshop è aperto a tutti, non è necessaria alcuna esperienza in Qigong.

VENERDÌ 10 LUGLIO 2026
/ MATTINA

La consapevolezza di essere umani

Sessione principale 3
9.00 – 10.30

Lingua: Inglese
Traduzione: Ungherese, Tedesco, Francese,
Italiano

Gömb Aula

Moderatori della sessione:
Jaap JAKOBS e Yaël LIEBKIND



Gli esseri umani e le relazioni nell'era dell'IA: una prospettiva (non solo) neuroscientifica

Damir DEL MONTE

Neuroscienziato con dottorati in Psicologia e Scienze Mediche, formatosi presso le Università di Hannover, Colonia, Heidelberg e la PMU di Salisburgo. È ricercatore indipendente presso l'Istituto per la Ricerca in Sinergetica e Psicoterapia e Direttore di Encephalon – medicine media production GmbH. La sua attività si concentra sull'apprendimento, la psicotraumatologia, il dolore e la depressione, affiancando l'insegnamento della neuroanatomia funzionale e la divulgazione scientifica. Germania.

abstract Il cervello è un organismo risonante — sensibile, plastico, profondamente umano. Oggi più che mai vale la pena chiedersi che cosa definisca davvero un essere umano. L'intelligenza artificiale colpisce per velocità e potenza di calcolo, ma non conosce né coscienza né bisogno, né dolore né vergogna. Non possiede un sé, né attaccamento, né storia. Il cervello umano, invece, prova empatia; lotta per creare significato. E proprio perché stiamo creando macchine che appaiono sempre più simili agli esseri umani, non dovremmo perdere di vista la domanda su che cosa significhi realmente essere umani — nonostante le straordinarie e crescenti capacità dell'IA. Non da ultimo per quanto riguarda il modo in cui ci relazioniamo gli uni con gli altri.



Re-incantare la coscienza: verso una medicina del corpo, mente e anima

Jacques BESSON

Professore onorario presso la Facoltà di Biologia e Medicina dell'Università di Losanna e Professore visitatore presso l'Istituto di Scienze Umane in Medicina. Medico, psichiatra e specialista in dipendenze, è stato responsabile del Servizio di Psichiatria di Comunità dell'Ospedale Universitario di Losanna (CHUV). La sua attività si concentra sulla psichiatria di comunità, la salute mentale e le intersezioni tra psichiatria, religione, neuroscienze e spiritualità. Svizzera

abstract Al centro del XXI secolo, si erge una sfida fondamentale: l'esplorazione della coscienza. La coscienza umana non può essere ridotta a ciò che l'intelligenza artificiale sostiene di imitare. Essa trascende i semplici processi cognitivi: respira attraverso il corpo, si agita nei sentimenti, brilla attraverso l'esperienza e si eleva nella dimensione spirituale. È relazione, è presenza, è incontro.

Eppure, la salute mentale non è mai stata minacciata come lo è oggi, e l'urgenza della situazione ci spinge a superare qualsiasi visione riduzionista dell'essere umano. La mia esperienza clinica, in particolare nel campo della medicina delle dipendenze, rivela come l'ossessione per un unico modo di pensare possa imprigionare, alienare e privare gli individui della loro libertà, creatività e senso di responsabilità.

Per questo dobbiamo restituire alla coscienza tutta la sua ampiezza — e con essa, promuovere una vera medicina integrativa: una medicina del corpo, della mente e dell'anima, capace di riconciliare l'essere umano con la propria profondità, dignità e vocazione verso la pienezza.

Sessione tematica
TS5
11.00 – 12.30

Lingua: Inglese
Traduzione: Tedesco, Francese, Italiano

Gömb Aula

Moderatrice della sessione: **Barbara JENKO**



Oltre i Confini dell'Empatia: Abbracciare la Nostra Umanità Condivisa

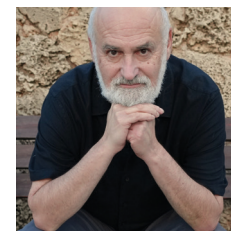
Roberto DE VOGLI

Professore associato di Salute Globale e Psicologia del Potere presso l'Università di Padova e Professore visitatore presso la School of Advanced Studies dell'Università di Londra. La sua attività di ricerca si concentra sulla salute globale, le disuguaglianze e il benessere, con pubblicazioni su prestigiose riviste scientifiche internazionali, tra cui Nature, The Lancet e BMJ. È autore di numerosi libri, tra cui prossime pubblicazioni dedicate all'empatia selettiva e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Italia

abstract I doppi standard morali ed emotivi ostacolano la cooperazione e causano crisi umanitarie. Basata sul libro "Empatia selettiva", questa presentazione spiega come la manifestazione diseguale della solidarietà verso alcune vittime di guerra metta in discussione l'universalità dei valori che la comunità internazionale afferma di sostenere. Il genocidio a Gaza, in particolare, è diventato una cartina tornasole e un punto cieco morale per l'Occidente. Ha rivelato una comunità internazionale che fornisce supporto e impone sanzioni in base a interessi geopolitici e pregiudizi culturali, creando una gerarchia della sofferenza in cui alcune vittime sono considerate più meritevoli di compassione rispetto ad altre. Questa crisi di empatia selettiva, per cui la compassione viene estesa ad alcune vite mentre negata ad altre, mina la credibilità della comunità internazionale come custode di valori universali.

In un momento in cui la cooperazione internazionale, l'uguaglianza e la solidarietà non sono semplicemente valori essenziali, ma esistenziali, il divario morale ed emotivo tra l'Occidente e il resto del mondo è particolarmente preoccupante. L'umanità non è mai stata così vicina alla catastrofe. Il "Doomsday Clock" del Bulletin of Atomic Scientists segna ora solo 85 secondi alla mezzanotte. Inizialmente impostato a sette minuti alla mezzanotte nel 1947, riflette oggi un mondo in bilico sull'orlo dell'abisso, principalmente a causa del rischio di guerra nucleare. Attingendo a contributi della psicologia, della biologia evolutivista e della filosofia morale, questa presentazione esplora la natura umana. Siamo irrimediabilmente vincolati da istinti tribali, oppure possiamo sviluppare un'empatia che trascenda i confini? È possibile una trasformazione della coscienza e dell'identità basata su compassione e solidarietà universali? È realistico immaginare un mondo senza stranieri e nemici, in cui tutti possano identificarsi con l'intera umanità?

"Empatia selettiva" mette in discussione le narrazioni dominanti e invita a una nuova solidarietà fondata sull'empatia universale, sulla giustizia sociale e sulla decolonizzazione emotiva. Evidenziando atti di solidarietà, resistenza e compassione globale, il libro ci invita a riconsiderare le relazioni tra nazioni e individui, favorendo un'etica cosmopolita che affermi il valore uguale di ogni vita umana. In un'epoca in cui i "venti di guerra" influenzano le politiche nazionali e internazionali, un'identità che trascende bandiere e appartenenze tribali può offrire ispirazione morale, un barlume di immaginazione "oltre i confini" e la possibilità di un cambiamento psico-politico collettivo verso un umanitarismo più profondo e diffuso.



Colmare il Divario Esperienziale: cosa succede quando gli Umani parlano con gli Umani

Daniel DOR

Linguista, ricercatore nel campo della comunicazione e attivista politico, già professore presso l'Università di Tel Aviv. La sua attività di ricerca esplora il ruolo del linguaggio nell'evoluzione umana e nella comunicazione, nonché l'influenza dei media contemporanei sui processi di egemonia politica. È autore di The Instruction of Imagination (2015), opera nella quale concepisce il linguaggio come uno strumento culturalmente evoluto per guidare l'immaginazione e la comunicazione umana. Israele

abstract Nel mio libro *The Instruction of Imagination* (OUP, 2015), propongo una nuova caratterizzazione generale del linguaggio come uno strumento socialmente costruito, progettato dall'evoluzione culturale per permettere ai parlanti di colmare i divari esperienziali tra loro e i loro ascoltatori — istruendo l'immaginazione di questi ultimi.

Questa visione della funzione del linguaggio consente una comprensione profonda delle dinamiche complesse coinvolte nella comunicazione linguistica. I parlanti attraversano due processi di traduzione mentale prima di pronunciare una frase. Innanzitutto, traducono i loro significati privati, legati all'esperienza, in significati linguistici sociali.

Successivamente, traducono il significato linguistico in forma linguistica, che viene infine espressa. Gli ascoltatori ricevono la forma linguistica, la traducono in significato linguistico e poi usano questo significato come un codice che li guida nel processo di costruzione di un'esperienza immaginata, dentro la loro mente, che — se tutto funziona correttamente — dovrebbe dare loro una buona idea di ciò che i parlanti avevano in mente.

Nella conversazione ordinaria, dove il divario esperienziale non è troppo ampio e il tema non è troppo serio, tutto questo avviene senza sforzo. Ciò testimonia il fatto che, attraverso l'evoluzione, ci siamo adattati alle esigenze dell'istruzione dell'immaginazione.

Quando il divario è molto ampio e il tema molto serio, il processo diventa una sfida difficile. Colmare la distanza con una persona che sta vivendo una crisi emotiva e dialogare con essa in modo utile può essere una delle sfide più estreme. Per la persona in difficoltà, le parole spesso non rappresentano più le esperienze; il divario tra le persone è molto ampio; c'è molta diffidenza e molto altro ancora. Lo sforzo per affrontare questa sfida può basarsi solo sulla capacità di ascoltare la persona al di là delle parole — di vedere la persona dietro il divario — e ciò non è possibile senza empatia, sensibilità ed esperienza.

Tutto questo chiarisce la differenza tra parlare con un essere umano e parlare con un agente di IA. Gli agenti di IA non sono entità esperienziali. Non vanno oltre le parole. In realtà, non vanno oltre le forme delle parole: eseguono analisi statistiche delle relazioni tra le forme nelle loro memorie pre-addestrate e producono le loro frasi sulla base della previsione della parola successiva. Le frasi risultano significative perché le forme presenti nel database sono state originariamente espresse con un significato, ma le frasi dell'IA, in quanto tali, si limitano a imitare il significato: non c'è nulla dietro di esse. Né potrebbe esserci, senza esperienza. Questo è sufficiente (e spesso eccellente) per molti scopi pratici, ma le chiamate di emergenza sono esattamente il tipo di conversazione da cui gli agenti di IA dovrebbero essere esclusi.

Sessione tematica
TS6
11.00 – 12.30

Lingua: Ungherese, Tedesco
Traduzione: Tedesco, Ungherese

Konferencia room

Moderatrici della sessione:

Melinda MEDGYASZAI and **Bettina SCHWAB**



Madarat tolláról, embert (virtuális) barátjáról ismerni meg - elmékedés az emberi lényekről a mesterséges intelligencia korában

Noémi KONDOROSI

Közgazdasági MA diplomát szerzett a Budapesti Közgazdaságtudományi és Államigazgatási Egyetemen. Közel húsz évig köztisztviselőként dolgozott Budapesten és Koppenhágában. Később katekéta-lelképásztori munkatárs BA diplomát szerzett, jelenleg pedig teológiai MA tanulmányokat folytat a Pázmány Péter Katolikus Egyetemen. Több vallási könyv és teológiai tanulmány szerzője. Magyarország.

abstract Az emberiség ősidők óta kutatja a filozófia és a teológia tudományának segítségével, hogy mi az ember, mi a célja és a létezésének az értelme. Ezek az örök emberi kérdések sosem voltak égetőbbek, mint az MI korában, amikor a gépi értelem potenciálisan meghaladhatja az emberit.

De ha egy gépi értelem, mint új munkatársunk, tanácsadónk, terapeutánk, barátunk, társunk lehet - mint azt az MI programozott viselkedése sugallja - akkor miképpen nyújt többet egy emberi kapcsolat? Kimeríthetően megmagyarázható-e az értelmünk a biológiai összetevők felől, és így egy megfelelően összetett gépi intelligencia a versenytársává válhat, vagy a lélek, mint emberi mivoltunk egy lényegi összetevője, olyan pluszt jelent, ami nem modellezhető?

Előadásomban az emberi mivolt kérdéseiről fogok elmélkedni a filozófia és a katolikus teológia felől. In my presentation, I will reflect on questions of human nature from the perspective of philosophy and Catholic theology.



Die Architektur von Sinn: wie wir Menschen unseren Sinn im Leben entwerfen und wie er unsere Identität entwickelt und prägt

Stefan SCHUMACHER

Leiter der Telefonseelsorge (TES) Hagen und Vertreter des Erzbistums Paderborn im Bereich der Telefonseelsorge. Er hatte verschiedene Führungsfunktionen innerhalb von IFOTES inne und ist seit 1996 als Trainer, Coach und Supervisor mit den Schwerpunkten Kommunikation und Persönlichkeitsentwicklung tätig. Seine Forschung konzentriert sich auf den Sinn des Lebens sowie die Rolle der Sprache in Kommunikation und persönlichem Wachstum. Deutschland.

abstract Sinnfindung für das Essential der menschlichen Lebenszufriedenheit. Der Begründer der Salutogenese - Aron Antonovsky (1923-1994) - nannte diesen Zustand der Sinnerfahrung „Kohärenzgefühl“. Die Frage schließt sich an, wie der menschliche „Sense of Coherence“ ausgeprägt wird und welchen Einfluss ich darauf habe. Welche Rolle spielen andere Menschen in Bezug auf meine Sinnerfahrung und welchen Einfluss könnte künstliche Intelligenz nehmen bzw. welche Grenzen hat AI in Bezug auf Sinnerfahrung?

In diesem Vortrag lernen Sie ein Modell kennen, das die Konstruktion unserer subjektiven Wirklichkeitserfahrung beschreibt und welchen Einfluss sie auf unsere Identität hat: Welche Bedeutung hat die Wahrnehmung von Raum und Zeit? Wie interpretieren wir unsere Erfahrungen und wie speichern wir sie ab? Welchen Zusammenhang haben Gefühle und Werte? Was gibt uns Menschen unsere Identität? Welche Rolle spielen Empathie und Resonanz bei der Sinnerfahrung? Diesen Fragen wird in dem Vortrag nachgegangen und Überlegungen vorgestellt, welche Bedeutung die Konstruktion von Wirklichkeit bei der Sinnfindung zukommt und welche Rolle sie in der Gesprächsführung bei der TS-Begleitung spielen.

WORKSHOPS
11.00 – 12.30**WB1_Menschliche Werte und Fähigkeiten****Ute HANSBERG**

Evangelische TS – Essen, Deutschland

abstract In diesem Workshop soll es darum gehen, gemeinsam eine Collage zu gestalten, die unsere Gedanken und Gefühle zum Thema "Menschliche Fähigkeiten und Werte" zum Ausdruck bringt. Dafür bitte ich alle Teilnehmenden darum, Materialien (Bilder, Buchstaben/Überschriften aus Zeitungen, Symbole, kurze eigene Texte, Stoff, Musik, Düfte...) zum Thema mitzubringen, die nach einer Runde des persönlichen Austauschs zu einem großen Bild zusammengefügt werden. Durch diese gemeinschaftliche Erfahrung können wir uns unserer menschlichen Fähigkeiten bewusstwerden und unsere Kreativität stärken.

notizen Bringen Sie Materialien mit, wie z. B. Bilder, Briefe/Zeitungssüberschriften, Symbole, kurze eigene Texte, Materialien, Musik, Düfte sowie einige Ihrer Lieblingsstifte und -farben.

**WB2_Nervensystem in Balance - Sicherheit, Spiel, Verbindung****Elke PRINZ**

Telefonseelsorge Oberösterreich, Linz, Austria

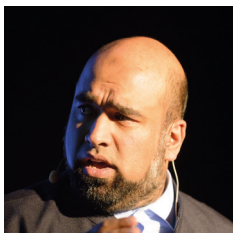
abstract In diesem Workshop erkunden wir Wege zu mehr innerer Ruhe und lebendiger Präsenz – im Kontakt mit uns selbst und mit anderen. Über Atem, Körperwahrnehmung und einfache Übungen zur Regulation des Nervensystems (Vagusnerv) schaffen wir einen sicheren Raum, der Entspannung und Wachheit zugleich ermöglicht. Partnerübungen laden ein, Resonanz und Verbindung spielerisch zu erfahren – in der „PlayZone“ zwischen Sicherheit und Leichtigkeit. Ziel ist es, Isolation und Anspannung zu lösen und neue Ressourcen für Begegnung, Resilienz und Freude im Alltag zu entdecken.

**WB3_Die Gemeinsamkeiten der Bibel und des Koran****Uwe MÜLLER**

Kirchliche Telefonseelsorge Berlin, Deutschland

Imran SAGIR

Muslimischen Seelsorgetelefons MUTES in Berlin, Deutschland



abstract Das Christentum und der Islam scheinen in ihren Wertvorstellungen und Geboten sehr weit auseinanderzuliegen. So suggeriert es uns zumindest die öffentliche Wahrnehmung. Politik, Medien und auch der Versuch im Migrationsgeschehen eine kulturelle Identität zu bewahren, tragen häufig dazu bei Unterschiede zu betonen; Gemeinsamkeiten werden erst gar nicht erwähnt. In Bibel und Koran finden wir aber die Erzählung der gleichen Geschichten und vor allem deren gleiche Deutung.

**WB4_Verständnis ohne Grenzen?****Jessica LEVY**

SOS Détresse - mir hëllefen iwwer Telefon an online, Luxembourg

abstract "Das größte Geschenk, das ich einem anderen Menschen machen kann, ist, ihn zu sehen, ihm zuzuhören, ihn zu verstehen und ihn zu berühren." (Virginia Satir) Verstanden zu werden ist ein Bedürfnis, mit dem sich viele an uns- und zunehmend häufiger auch an die KI-wenden. Dies wirft die Frage auf, welche Rolle unsere Gespräche sowohl im Kontrast als auch in Ergänzung zu einer KI spielen können. Ziel dieses Workshops wird es sein, uns mit dem Verständnis-Begriff und den jeweiligen Grenzen des Verständnisses Auseinandersetzen, sowie darüber zu reflektieren, wieviel Verständnis wir haben können und wie wir es ausdrücken.

**WB5_Nonverbale Kommunikation****Matthias O. SCHNEIDER**

KTS BB-Kirchliche Telefonseelsorge Berlin, Brandenburg, schlesische Oberlausitz, Berlin, Deutschland

abstract Der weit überwiegende Teil unserer Kommunikation geschieht non-verbal. Innerhalb dieser non- oder präverbalen Gesprächsform übermitteln wir mehr von uns selbst als uns manchmal lieb ist. Im therapeutischen "face to face-Setting" ist die Beachtung dieser „stummen“ Kommunikation unerlässlich. Und am Telefon? Vielleicht werden wir 120 Minuten nicht sprechen..., In jedem Fall aber werden wir die Auswirkung körperlicher Zustände auf die sprachliche/stimmliche Kommunikation untersuchen.

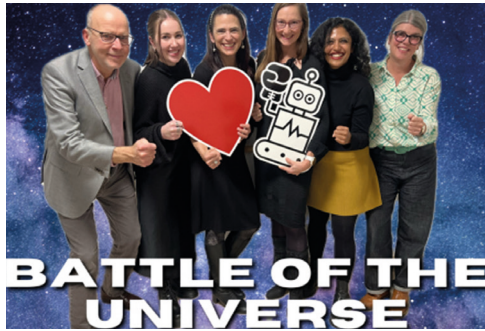
**WB6_“Lieber Sokrates, sollen wir Gespräche mit niemand führen?“****Stephan BÜCHENBACHER**

Telefon 143–Die Dargebotene Hand, Basel, Switzerland

Imran SAGIR

Muslimischen Seelsorgetelefons MUTES in Berlin, Deutschland

abstract Seelsorgegespräche beruhen auf dem Dialog autonomer Subjekte, während Gespräche mit Chatbots Subjekt-Objekt-Beziehungen bleiben. Ein bewusstes Gegenüber existiert schlicht nicht. Wir sprechen mit «niemand». Der Workshop fragt: Was macht den Kern des Menschseins aus, und was ist ein Chatbot? Aufbauend auf fünf Thesen - nur Menschen verstehen Menschen, Chatbots hören nicht wirklich zu, Menschen suchen seelische Nähe, diese entsteht durch tiefgründige Gespräche, und solche Gespräche sind nur zwischen Menschen möglich - werden die Teilnehmenden diskutieren, ob Mensch und KI im Gespräch noch zuverlässig zu unterscheiden sind, welche Chancen oder Risiken KI in der Seelsorge birgt und warum eine kritische Reflexion notwendig ist. Die Methode umfasst einen Impulsvortrag, Diskussionen in Kleingruppen und einen gemeinsamen Austausch im Plenum.



WB7_Battle of the Universe: Kollektive menschliche Weisheit gegen Künstliche Intelligenz

**Eva HAUSSMANN – Diana JOSS – Minka KOECHLI
Melanie ALTER – Matthias HERREN – Bindu FERNANDES**
Die Dargebotene Hand, Zürich, Switzerland

abstract Nehmen Sie an diesem rasanten, interaktiven Workshop teil, in dem Sie im direkten Vergleich mit KI auf reale Herausforderungen aus der emotionalen Unterstützungsarbeit reagieren – von akuter Suizidalität bis hin zu grenzüberschreitenden Anrufenden. In jeweils 3–4 Runden entwickeln Sie gemeinsam mit Ihrer Gruppe die bestmögliche Antwort auf einen konkreten Anwendungsfall – und vergleichen diese anschließend mit dem Vorschlag der KI. Nach jeder Runde stimmt das Publikum ab ... und am Ende küren wir eine Gewinnerin oder einen Gewinner. In der abschließenden Reflexion beleuchten wir, wo KI uns unterstützen kann, wo menschliche Intuition unersetzlich ist – und wie beide sinnvoll Hand in Hand arbeiten können.



WB8_Hochsensibilität

Barbara SCHÖPF
Psychologin und Familientherapeutin

Norbert SCHÖPF
Mathematiker, Deutschland

abstract Der Workshop lädt hochsensible Menschen zu einer intensiven Beschäftigung mit ihrem „Sosein“ ein. Eingeladen zu diesem Workshop sind ebenfalls Menschen, die glauben, dass in ihrem Verwandten - oder Freundeskreis jemand ist, der hochsensibel ist und die diese Person und dieses Thema besser verstehen wollen – sowie alle Interessierten.“ Intuitiv erfassen hochsensible Menschen zwischenmenschliche Prozesse sehr schnell. Daraus erklärt sich ihre besondere Neigung, in sozialen, beratenden, pädagogischen, helfenden und heilenden Berufen tätig zu sein bzw. sich im sozialen Bereich ehrenamtlich zu engagieren. In Ausübung ihrer Arbeit ist es für hochsensible Menschen ein sehr wichtiger Schritt, sich mit ihrer Hochsensibilität auseinanderzusetzen und sich darin wertzuschätzen.



WB9_Wir beFASSEN uns / Wir beFASSEN uns mit BERÜHRUNGEN / Wir be FASSEN uns mit BERÜHRUNGEN und bringen sie in WORTE

Barbara RODE – Ludger STORCH
TelefonSeelsorge Bochum, Recklinghausen, Deutschland



abstract Bereits in den ersten Schwangerschaftswochen ist „touch“ bereits vorhanden. Er bildet die Grundlage dafür, wie wir uns selbst und die Welt um uns herum wahrnehmen. „Touch“ ist entscheidend dafür, wie wir fühlen und wie wir uns mit anderen verbinden. In diesem Workshop werden wir die Sprache des „touch“ sowohl physisch als auch emotional erkunden. Kurze theoretische Inputs werden durch erfahrungsbasierte Übungen, Selbstberührungspraktiken und die Verbalisierung emotionaler Reaktionen ergänzt. Wir werden reflektieren, wie physische Erfahrungen in Worte übersetzt werden können – insbesondere im Kontext von schriftlichen und gesprochenen Begegnungen, wie denen, die wir in der telefonischen Beratung führen. Dies ist eine Einladung, sich buchstäblich mit „touch“ auseinanderzusetzen: zu fühlen, zu reflektieren, auszudrücken – und Körpersprache als Ressource für Verbindung und Präsenz zu nutzen. ehrenamtlich zu engagieren. In Ausübung ihrer Arbeit ist es für hochsensible Menschen ein sehr wichtiger Schritt, sich mit ihrer Hochsensibilität auseinanderzusetzen und sich darin wertzuschätzen.



WB11_Experiment Zuhörkreis

Daniela ROHLEDER
La Main Tendue Geneva Tel 143, Switzerland

abstract Die „listening circles“ sind ein neuer Prozess, um die im TES entwickelten Zuhörfähigkeiten für jeden zugänglich zu machen. Kommen Sie und machen Sie die Erfahrung, um sie dann vielleicht in unserem Umfeld, am Arbeitsplatz, in der Familie, in der Nachbarschaft usw. anzubieten.



WB13_Unlocking Resilience: Navigating Crisis Through Coping Channels

Shiri DANIELS
ERAN, Hasharon, Israel

abstract In times of crisis, our ability to cope defines how we adapt, recover, and grow. This interactive workshop introduces the BASIC PH integrative model, exploring six unique coping channels we all possess. Through practical exercises, reflection, and group dialogue, participants will identify their personal coping styles and learn how to activate underused resources. Whether you're supporting others or navigating your own challenges, this session offers tools to strengthen resilience in real time.



WB14_Turning practice into guidance: a workshop in shaping a beginners manual for phone counseling

Cornelia HULLA

Telefonseelsorge Wien, Vienna, Austria

abstract In this interactive workshop, we aim to draw on the wealth of experience of all participants to compile a collection of concrete, practical approaches that support beginners in handling challenging conversational situations. We will examine real-life scenarios such as managing long monologues, addressing misunderstandings, navigating prolonged silences, responding to yelling, and dealing with other challenging behaviors. The focus will be on short, actionable interventions and techniques that can be applied immediately. All insights and strategies developed during the workshop will be gathered into a practical compendium, which may be shared with those interested in enhancing their phone counseling skills.



WB15_Making a connection by online chat

Hilde LILLESTØL – Inger STØLAN HYMER

Kirkens SOS, Oslo, Norway

abstract A growing number of people prefer using online chat because it's the medium they're most used to in daily life. Young people in particular use instant messaging services a lot in everyday life. This is mirrored in the demographic that uses our online chat service. The anonymity that text-based communication provides makes it easier to talk about sensitive issues such as mental health, relationships and suicidal thoughts. The workshop will explore the importance of ensuring that there is warmth and empathy in all written replies as there are some specific barriers to overcome in online chat. The aim is to enhance our skills in text based communication so that we can achieve better connection with the person using our services. In our experience online chat can be improved by applying emotion based knowledge and we wish to share our insight and explore how to communicate by text.



WB16_Les sens de l'écoute

Elodie DEDERDING

La Main Tendue Genève Tel 143, Suisse

abstract Pour pouvoir offrir une écoute profonde et bienveillante, il s'agit d'écouter non seulement avec ses oreilles, mais avec l'ensemble de ses sens. Faire l'expérience d'une écoute multisensorielle permet en effet d'aller vers une écoute vivante, directement connectée à l'expérience vécue. Dans cet atelier, nous vous proposerons différents exercices en lien avec vos 5 sens pour une expérimentation symbolique de l'écoute multisensorielle.



WB17_Embroidery, a symbolic language for human relationships

Multilingual: French, English, Italian

Ivana RUDAZ

La Main Tendue Geneva, Geneva, Switzerland

abstract This workshop offers a moment of connection, to yourself, to others, a moment of calm in the hustle and bustle of life. A slow rhythm that encourages listening, silence and presence (mirroring the AI that moves so fast and knows everything all the time). A thread that connects, crosses, knots, breaks and tangles. Stitch by stitch, thread by thread, the embroidery will invite participants to observe what is being woven under their hands. Each gesture is intentional, delicate, sometimes fragile, as in human relationships.



WB18_Eredeti természetünk földezése a tudatos jelenlét minőségein keresztül

Zsuzsi MENKÒ

Magyar Mindfulness Hálózat és Alapítvány, Budapest, Magyarország

abstract A mindfulness gyakorlása a szívbeli intelligencia felébresztését segíti: azt a belső bölcsességet, amely mindannyiunkban jelen van, de a hétköznapok rohanásában és a megélt nehézségekben gyakran háttérbe szorul. A mindfulness 8 alapvető hozzáállásának (pl. ítékezésmentesség, türelem, bizalom, együttérzés önmagunkkal és másokkal) művelésén keresztül újra közelebb kerülhetünk szívünk hangjához. A 90 perces workshop során sajátélményen keresztül tapasztalhatják meg a résztvevők, hogyan váltunk legtöbbször problémamegoldó üzemmódba ahelyett, hogy a jelen pillanatban, létezés- üzemmódban kapcsolódnánk önmagunkhoz és másokhoz. Rövid vezetett meditációk és interaktív, kérdésalapú reflexiók részek segítenek tudatosítani a figyelem természetét, automatikus reakcióinkat és a 8 hozzáállás gyakorlati jelentőségét. A közös megbeszélések kis- és nagycsoportban támogatják a tapasztalatok elmélyítését. A workshop célja, hogy a résztvevők személyesen megtapasztalják a mindfulness alapminőségeit, és a szívbeli intelligencia forrásából meríthessenek munkájuk során is.

SABATO 11 LUGLIO 2026
/ MATTINA

Rafforzare le nostre capacità e valori come esseri umani

Sessione principale 4
9.00 – 10.30

Lingua: Inglese
Traduzione: Ungherese, Tedesco, Francese, Italiano

Gömb Aula

Moderatrice della sessione: **Barbara JENKO**



Vivi nell'Era dell'Intelligenza Artificiale

Calvin Niles

Coach, consulente e autore conosciuto come The Mindful Storyteller, collabora con leader e organizzazioni sui temi della costruzione di significato e della leadership nell'era dell'intelligenza artificiale. È autore di Mindful Storytelling e The Sun Rises in Eastmoor e concentra il proprio lavoro sull'intersezione tra coscienza, cambiamento organizzativo e tecnologia. È inoltre fondatore di CAISCEN e Fellow della Royal Society of Arts (RSA), Regno Unito

abstract Mentre l'intelligenza artificiale sta trasformando il modo in cui viviamo, lavoriamo e ci connettiamo, una domanda risuona in ogni angolo della società: cosa significa essere umani? Nella sua relazione d'apertura, Calvin Niles ci invita a fermarci e a riscoprire l'essenza della nostra umanità al di là di ciò che produciamo o perfezioniamo, concentrandoci maggiormente su come siamo. Attingendo alla mindfulness, allo storytelling, alla saggezza contemplativa e ai quattro inviti senza tempo che ci chiamano verso l'interiorità, la relazione, la comunità e il servizio, Calvin esplora come la presenza diventi il più autentico atto di rispetto e rinnovamento. Ci ricorda che, mentre le macchine possono imitare il pensiero, gli esseri umani possono risvegliare la consapevolezza, raccontare storie che contano e praticare il coraggio del semplice essere. Nell'era dell'IA, la più grande rivoluzione potrebbe non essere tecnologica, ma trasformativa: un ritorno al potere della presenza stessa.



Guarire il cuore e riconquistare la nostra umanità

Olivier CLERC

Scrittore, relatore internazionale e facilitatore con sede in Francia, vanta 40 anni di esperienza ed è autore di 25 libri tradotti in 17 lingue. Fondatore dei Circles of Forgiveness e Presidente onorario dell'Association Pardon International, promuove il perdono come pratica personale e collettiva. Il suo lavoro unisce spiritualità, narrazione e sviluppo personale, e nel corso della sua carriera ha collaborato con numerose figure di riferimento a livello internazionale in questi ambiti. Svizzera

abstract In alcuni dei suoi usi attuali, l'ascesa dell'AI mette in evidenza il livello spaventoso di disconnessione emotiva con cui molte persone vivono oggi. Ma come possiamo essere sorpresi, in una cultura che ha puntato tutto sull'intelletto? Il risultato è che la maggior parte di noi ha cuori feriti, appassiti o intorpiditi. Le conseguenze sono visibili ogni giorno nei notiziari. Quindi, come possiamo guarire il cuore?

C'è una via maestra: il perdono.

Poche parole sono così cariche di emozione e così scarsamente definite come questa. Ciò la rende ancora più difficile da praticare, anche se è fondamentale per ristabilire la nostra umanità originale e guarire sia individualmente che collettivamente.

In questa conferenza, Olivier Clerc comincerà ridefinendo cosa significhi veramente il perdono oggi. Inoltre,

chiarirà cosa il perdono non sia, identificando i principali ostacoli alla sua pratica. Ancora più importante, mostrerà come praticare il perdono possa trasformare non solo le nostre relazioni, ma anche il nostro modo di pensare - e persino la nostra salute fisica.

Attingendo a esempi della vita reale, offrirà una guida concreta per percorrere il cammino di questa "guarigione del cuore", che si erge come uno dei grandi compiti del 21° secolo, e un passo vitale verso il mondo migliore che tutti desideriamo.

Sessione tematica
TS7
11.00 – 12.30

Lingua: Inglese
Traduzione: Tedesco, French, Italian

Gömb Aula

Moderatore della sessione: **Jaap JAKOBS**



Love in Action

Laura FORMENTINI

Filantropa, fotografa, scrittrice e relatrice internazionale, da oltre 25 anni si dedica ad attività umanitarie a sostegno di bambini, animali e comunità in tutto il mondo. Ricopre il ruolo di Ambasciatrice onoraria del Garden of Peace, Ambasciatrice del Salima Animal Trust e referente per le International Cities of Peace a Tangeri. Il suo TEDx Talk, Love in Action, promuove i valori della resilienza, della compassione e della connessione globale. Italia-Spagna.

abstract Per più di 25 anni, ho praticato "l'amore in azione" come fotografo e fundraiser di organizzazioni non profit - supportando l'educazione dei bambini, creando santuari per animali e coltivando speranza in comunità vulnerabili.

Poi, nella zona rurale dell'Etiopia, ho ricevuto la notizia devastante che mio figlio Blaise si era tolto la vita. Mentre aspettavo di iniziare il lungo viaggio di ritorno negli Stati Uniti, un uomo gentile di nome Assefa si è seduto accanto a me, tenendomi la mano per dieci ore.

Quel semplice gesto non ha cancellato il mio dolore, ma ha rivelato qualcosa di profondo: anche i più piccoli atti di cura possono propagarsi verso l'esterno con una forza incommensurabile.

Da allora, ho portato questa comprensione più profonda in tutto il mio lavoro, dalla creazione di giardini di pace in luoghi segnati dal conflitto al nutrire progetti globali di compassione.

Il tocco umano, ho imparato, non è solo fisico - è l'empatia, la presenza e l'amore che estendiamo l'uno all'altro. Questa relazione riflette su come il tocco umano - che sia attraverso la missione di una vita o la gentilezza di un momento - possa guarire, connettere e trasformare.



Come posso aiutarti? Metodi di supporto nelle fiabe

Ildikó BOLDIZSÁR

Scrittrice, ricercatrice di fiabe popolari, terapeuta attraverso le fiabe e docente universitaria, è ideatrice del Metodo di Fiabaterapia Metamorphoses. Autrice di 62 libri, ha fondato la rivista Tale, l'Associazione di Terapia Metamorphoses e la Scuola Internazionale Metamorphoses. Insegna il proprio metodo in Ungheria e a livello internazionale. Ungheria

abstract Le fiabe (un tipo di racconto popolare) sono storie che presentano sette personaggi ricorrenti, ognuno dei quali svolge un ruolo specifico nel portare a un "lieto fine". Il ruolo dell'aiutante è di fondamentale importanza in questi racconti: egli/ella incarna le capacità che all'eroe mancano, senza le quali l'eroe non sarebbe in grado di raggiungere il suo obiettivo. Il momento culminante delle fiabe è la scena in cui l'eroe e il suo aiutante si incontrano e poi uniscono le forze. Tuttavia, questo processo non è mai casuale: esiste un ordine preciso nel tipo di aiutante assegnato a un eroe della fiaba o a un determinato problema. La presentazione introduce questo modello di connessione logica, mostrando anche come i professionisti dell'aiuto di oggi possano utilizzare nel loro lavoro il modello dell'aiutante presente nelle fiabe.

Sessione tematica
TS8
11.00 – 12.30

Lingua: Ungherese – Tedesco
Traduzione: Tedesco - Ungherese

Konferencia room

Moderatrici della sessione:
Melinda MEDGYASZAI e Barbara JENKO



A Tudatos Szakember: Jelenlét, Együttérzés és Egyensúly Fejlesztése a Segítő Szerepekben

Dóra PERCZEL FORINTOS

A klinikai pszichológia egyetemi tanára, pszichoterapeuta, kognitív viselkedésterapeuta (EABCT, EAP) és mindfulness-oktató. Tanulmányait a Harvard, az Oxford és a Padovai Egyetemen végezte. Munkája az öngyilkosság-megelőzésre, a szorongásos zavarokra, a poszttraumás stressz zavarra (PTSD), az elhízásra és a mindfulness klinikai alkalmazásaira összpontosít. Huszonnégy éven át vezette a Semmelweis Egyetem Klinikai Pszichológiai Tanszékének képzési programját, és számos tudományos publikáció szerzője a kognitív viselkedésterápia és a mentális egészségügy területén. Magyarország

abstract A segítő szakmák képviselői - különösen az érzelmi támogatásban és krízisvonalakon dolgozó önkéntesek - nap mint nap találkoznak emberi szenvedéssel, lelki megterheléssel és krízishelyzetekkel. Ez a folyamatos érzelmi teher könnyen együttérzés-kimerüléshez vezethet, amely kiegészben, motivációvesztésben és pszichés megterhelésben nyilvánul meg. A mindfulness gyakorlati és tudományos bizonyítékokon alapuló módszert kínál az érzelmi egyensúly, a reziliencia és a szakmai hitelesség erősítésére. A tudatos jelenlét fejlesztése elősegíti az ítélkezésmentes figyelmet, erősíti az önreflexiót és támogatja az érzelmek elfogadását - mindez alapvető készség az érzelmileg megterhelő segítő szerepekben. Kutatások igazolják, hogy a rendszeres mindfulness-gyakorlás csökkenti a stresszt és az impulzivitást, javítja az érzelemszabályozást és növeli a pszichológiai jóllétet. Ily módon az együttérzés-kimerülés együttérzés-egyensúlyá alakulhat: olyan empátiaformává, amely fenn tart, nem pedig kimeríti. A mindfulness tehát nemcsak az öngondoskodás eszköze, hanem a szakmai minőség alapja is, lehetővé téve a segítő számára, hogy hosszú távon is hitelesek, jelenlévők és együttérzők maradjanak. Kutatásunkban azt vizsgáltuk, hogyan hat a mindfulness-képzés ezekre a folyamatokra a segélyvonalakon dolgozó önkéntesek körében, és előadásunkban ismertetjük az eredményeket.



Wie können wir Trost spenden?

Martin FRANKEN

Philosoph, Pädagoge und Soziologe sowie Focusing- und Traumatherapeut, ausgebildet in verschiedenen Ansätzen, darunter die Methoden von Peter Levine und Luise Reddemann. Er arbeitet in der Lebensberatung und Hospizarbeit und hält Vorträge sowie Seminare zu den Themen Therapie, Achtsamkeit und Philosophie. Deutschland.

abstract Wir alle brauchen Trost, weil wir als Menschen immer auch leidende Wesen sind. Vor allem dann, wenn das Leiden tief und anhaltend ist, sind wir auf den Trost anderer Menschen angewiesen, weil unser Dasein getroffen ist von etwas, das nichts mehr in Ordnung zu bringen ist und nicht geheilt werden kann. Ein solcher Trost geschieht vor allem durch die tiefe Verbundenheit mit einem anderen Menschen. Dabei wird der andere in seinen tiefsten Möglichkeiten als Mensch angesprochen: als mitfühlendes Wesen, das empathisch und achtsam das Leiden des anderen in sich aufnimmt, es fühlt, es aushält und es so mit ihm gemeinsam da sein lässt und austrägt. Das tröstet, beruhigt und lindert den Schmerz. Ich möchte in meinem Vortrag auch eingehen auf Möglichkeiten des Selbsttrostes durch Achtsamkeit, Selbstmitgefühl, Selbstakzeptanz und Selbstfürsorge.

WORKSHOPS
11.00 – 12.30



WC1_Menschliche Werte und Fähigkeiten

Ute HANSBERG

Evangelische TS – Essen, Deutschland

abstract In diesem Workshop soll es darum gehen, gemeinsam eine Collage zu gestalten, die unsere Gedanken und Gefühle zum Thema "Menschliche Fähigkeiten und Werte" zum Ausdruck bringt. Dafür bitte ich alle Teilnehmenden darum, Materialien (Bilder, Buchstaben/Überschriften aus Zeitungen, Symbole, kurze eigene Texte, Stoff, Musik, Düfte...) zum Thema mitzubringen, die nach einer Runde des persönlichen Austauschs zu einem großen Bild zusammengefügt werden. Durch diese gemeinschaftliche Erfahrung können wir uns unserer menschlichen Fähigkeiten bewusstwerden und unsere Kreativität stärken.

notizen Bringen Sie Materialien mit, wie z. B. Bilder, Briefe/Zeitungsüberschriften, Symbole, kurze eigene Texte, Materialien, Musik, Düfte sowie einige Ihrer Lieblingsstifte und -farben.



WC2_Nervensystem in Balance - Sicherheit, Spiel, Verbindung

Elke PRINZ

Telefonseelsorge Oberösterreich, Linz, Austria

abstract In diesem Workshop erkunden wir Wege zu mehr innerer Ruhe und lebendiger Präsenz – im Kontakt mit uns selbst und mit anderen. Über Atem, Körperwahrnehmung und einfache Übungen zur Regulation des Nervensystems (Vagusnerv) schaffen wir einen sicheren Raum, der Entspannung und Wachheit zugleich ermöglicht. Partnerübungen laden ein, Resonanz und Verbindung spielerisch zu erfahren – in der „PlayZone“ zwischen Sicherheit und Leichtigkeit. Ziel ist es, Isolation und Anspannung zu lösen und neue Ressourcen für Begegnung, Resilienz und Freude im Alltag zu entdecken.



WC3_Die Gemeinsamkeiten der Bibel und des Koran

Uwe MÜLLER

Kirchliche Telefonseelsorge Berlin, Deutschland

Imran SAGIR

Muslimischen Seelsorgetelefons MUTES in Berlin, Deutschland



abstract Das Christentum und der Islam scheinen in ihren Wertvorstellungen und Geboten sehr weit auseinanderzuliegen. So suggeriert es uns zumindest die öffentliche Wahrnehmung. Politik, Medien und auch der Versuch im Migrationsgeschehen eine kulturelle Identität zu bewahren, tragen häufig dazu bei Unterschiede zu betonen; Gemeinsamkeiten werden erst gar nicht erwähnt. In Bibel und Koran finden wir aber die Erzählung der gleichen Geschichten und vor allem deren gleiche Deutung.



WC4_Verständnis ohne Grenzen?

Jessica LEVY

SOS Détresse - mir hëlfelefen iwwer Telefon an online, Luxembourg

abstract „Das größte Geschenk, das ich einem anderen Menschen machen kann, ist, ihn zu sehen, ihm zuzuhören, ihn zu verstehen und ihn zu berühren.“ (Virginia Satir) Verstanden zu werden ist ein Bedürfnis, mit dem sich viele an uns- und zunehmend häufiger auch an die KI-wenden. Dies wirft die Frage auf, welche Rolle unsere Gespräche sowohl im Kontrast als auch in Ergänzung zu einer KI spielen können. Ziel dieses Workshops wird es sein, uns mit dem Verständnis-Begriff und den jeweiligen Grenzen des Verständnisses Auseinandersetzen, sowie darüber zu reflektieren, wieviel Verständnis wir haben können und wie wir es ausdrücken.



WC5_Nonverbale Kommunikation

Matthias O. SCHNEIDER

KTS BB-Kirchliche Telefonseelsorge Berlin, Brandenburg, schlesische Oberlausitz, Berlin, Deutschland

abstract Der weit überwiegende Teil unserer Kommunikation geschieht non-verbal. Innerhalb dieser non- oder präverbalen Gesprächsform übermitteln wir mehr von uns selbst als uns manchmal lieb ist. Im therapeutischen „face to face-Setting“ ist die Beachtung dieser „stummen“ Kommunikation unerlässlich. Und am Telefon? Vielleicht werden wir 120 Minuten nicht sprechen..., In jedem Fall aber werden wir die Auswirkung körperlicher Zustände auf die sprachliche/stimmliche Kommunikation untersuchen.



WC6_„Lieber Sokrates, sollen wir Gespräche mit niemand führen?“

Stephan BÜCHENBACHER

Telefon 143-Die Dargebotene Hand, Basel, Switzerland

Imran SAGIR

Muslimischen Seelsorgetelefons MUTES in Berlin, Deutschland

abstract Seelsorgegespräche beruhen auf dem Dialog autonomer Subjekte, während Gespräche mit Chatbots Subjekt-Objekt-Beziehungen bleiben. Ein bewusstes Gegenüber existiert schlicht nicht. Wir sprechen mit «niemand». Der Workshop fragt: Was macht den Kern des Menschsein aus, und was ist ein Chatbot? Aufbauend auf fünf Thesen - nur Menschen verstehen Menschen, Chatbots hören nicht wirklich zu, Menschen suchen seelische Nähe, diese entsteht durch tiefgründige Gespräche, und solche Gespräche sind nur zwischen Menschen möglich - werden die Teilnehmenden diskutieren, ob Mensch und KI im Gespräch noch zuverlässig zu unterscheiden sind, welche Chancen oder Risiken KI in der Seelsorge birgt und warum eine kritische Reflexion notwendig ist. Die Methode umfasst einen Impulsvortrag, Diskussionen in Kleingruppen und einen gemeinsamen Austausch im Plenum.



WC7_„Survivors“ – Suizidtrauer und unterstützende Reaktionen

Bettina SCHWAB

professionelle Leiterin der Telefonseelsorge Berlin, Deutschland

Andrea DI BIAGIO

professionelle italienische Fotografin, spezialisiert auf dokumentarische, redaktionelle und kommerzielle Fotografie, Italien



abstract Aufbauend auf den Bildern und Geschichten der Fotoausstellung „Survivors“ bietet dieses Workshop eine professionelle und dialogische Erkundung der Situation von Menschen, die durch Suizid Angehörige verloren haben. In einem moderierten Gespräch reflektiert der Fotograf über die Ursprünge des Projekts und seine Erfahrungen mit Personen, die durch Suizid betroffen sind. Ein psychologischer Input beleuchtet zentrale Aspekte der Trauer nach einem Suizid, einschließlich spezifischer Belastungen und sozialer Herausforderungen. Zudem werden praktische Vorschläge für einen sensiblen und unterstützenden Umgang mit von Suizid betroffenen Menschen angeboten und gemeinsam diskutiert, die sowohl in persönlichen Kontexten als auch in Gesprächen innerhalb telefonischer Krisendienste angewendet werden können.

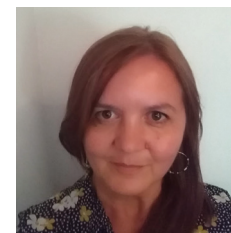


WC8_Jana, die virtuelle Stimme der Telefonseelsorge sorgt für die Lösung unserer Probleme oder wie begegne ich kreativ meinen Gefühlen

Cornelia BREU

TS München evangelisch, Deutschland

abstract „Hallo, hier ist Jana, Ihre virtuelle Stimme der Telefonseelsorge - was kann ich für Sie tun? Sie haben ein Problem? In welches Thema würden Sie ihr Problem einordnen? 1-Depression, 2-Einsamkeit, 3-Beziehungsprobleme, 4-Suizid? Bitte wählen Sie ein Thema. Ich habe Sie nicht genau verstanden.“ Mit kreativen, gestalterischen Mitteln werden wir unseren besonderen Eigenarten und unseren Gefühlen begegnen. Wird es ein Fazit geben? Wie wird die nette virtuelle Stimme mit unseren intensiven menschlichen Bedürfnissen zurechtkommen? Ist es Jana möglich den ganz individuellen Perspektivwechsel zu vollziehen, um Beziehung möglich zu machen?



WC9_Sinn im Leben finden

Irma SIMÓ

Áradat Association, Miercurea-Ciuc, Harghita, Romania

abstract Viktor E. Frankl, Arzt, Philosoph und Begründer der Dritten Wiener Schule für Psychotherapie, Logotherapie und Existenzanalyse, betont, dass jeder Mensch vor allem daran interessiert ist, einen Sinn in seinem Leben zu finden. Er kam zu dem Schluss, dass wir in einem Zeitalter existenzieller

Frustration leben. Trotz aller Sinnlosigkeit und Schrecken in der Welt vertrauen die Menschen darauf, dass das Leben als Ganzes sinnvoll ist. Ihr tiefstes Verlangen ist das Verlangen nach Sinn im Leben, das heißt, sie wollen in jeder Situation ihres Lebens einen Sinn finden. Der Mensch strebt daher in erster Linie danach, Werte zu verwirklichen und damit seinem Leben einen Sinn zu geben. Nach Frankls Ansatz ist die Verwirklichung von Werten auf drei Arten möglich: (1) durch Schaffen – die Welt in irgendeiner Weise gestalten, (2) durch Erleben – die Welt in uns aufnehmen, (3) durch Leiden – das heißt, unser Schicksal, unser Kreuz und das Unveränderliche akzeptieren. Nachdem wir kreative und erfahrungsbezogene Werte gefunden und erlebt haben, gelangen wir zu den Werten, die unser Leben prägen. Im Workshop werden wir nach der Einführung in das Thema zunächst mit kunsttherapeutischen Methoden arbeiten und Frankls Triade auf diese einzigartige Weise der Werteerkundung kennenlernen.



WC10_Prompt, Kontext, Haltung – KI im Dienst emotionaler Unterstützung

Birgit KNATZ

Leiterin der Telefonseelsorge Hagen-Mark, Deutschland

abstract Künstliche Intelligenz verändert die Landschaft der emotionalen Unterstützung, sowohl auf Seiten der Ratsuchenden wie der Beratenden. Wer diese Entwicklung mitgestalten möchte, benötigt ein fundiertes Verständnis und einen klaren Standpunkt. Genau darum geht es in diesem Workshop. Im ersten Teil erkunden wir die Grundlagen: Wie funktionieren KI-Systeme? Wie lassen sie sich durch gezielte Prompts wirksam steuern? Welche Rolle spielen dabei Kontext, Haltung und ethische Verantwortung? Im zweiten Teil wenden wir den Blick auf die Praxis: Was passiert, wenn Mensch und Maschine im Beratungsprozess zusammenwirken? Welche Potenziale eröffnen sich und wo liegen die Grenzen? Denn die beraterische Beziehung bleibt das zentrale Wirkprinzip. Das ist nicht verhandelbar. Der Workshop verbindet fachliche Impulse mit eigenem Ausprobieren und kollegialem Austausch. Vorkenntnisse sind nicht erforderlich, nur Neugier und die Bereitschaft, Neues auszuprobieren.



WC13_Unlocking Resilience: Navigating Crisis Through Coping Channels

Shiri DANIELS

ERAN, Hasharon, Israel

abstract In times of crisis, our ability to cope defines how we adapt, recover, and grow. This interactive workshop introduces the BASIC PH integrative model, exploring six unique coping channels we all possess. Through practical exercises, reflection, and group dialogue, participants will identify their personal coping styles and learn how to activate underused resources. Whether you're supporting others or navigating your own challenges, this session offers tools to strengthen resilience in real time.

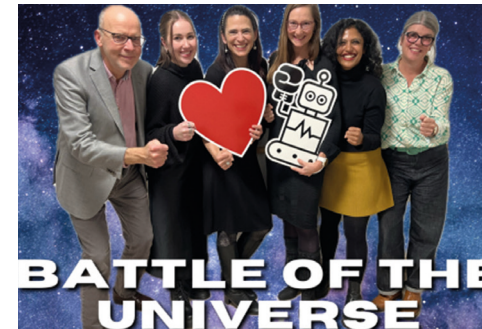


WC14_Building a future proof volunteer policy

Ingrid VANDERHOEVEN

Tele-Onthaal, Brussels, Belgium

abstract How can we truly find, engage, inspire, and retain volunteers? Not simply to fill shifts or cover the helpline 24/7, but to shape a future where volunteering is meaningful, sustainable, and rewarding for everyone involved. For one year, we embarked on a journey with more than 100 people; volunteers, former volunteers, prospective volunteers, professionals, and board members. Together, we explored bold ideas, tested new approaches, and reimagined what volunteering could look like when every individual feels seen, heard, and supported. In this workshop, we invite you into our story. We will share the insights, the experiments, and the decisions that are shaping a stronger, more inspiring volunteer program, one that looks beyond today's needs and toward a shared horizon of connection, participation and impact.



WC15_Battle of the Universe: Collective Human Wisdom vs AI

Eva HAUSSMANN – Diana JOSS – Minka KOECHLI

Melanie ALTER – Matthias HERREN – Bindu FERNANDES

Die Dargebotene Hand, Zürich, Switzerland

abstract Join this fast-paced, interactive workshop where you'll go head-to-head with AI in responding to real-life challenges from emotional support work – from acute suicidality to boundary-crossing callers. In each of 3–4 rounds, you and your group will craft your best response to a use case – and then compare it to what AI came up with. The audience votes after each round... and in the end, we'll crown a winner. In the final debrief, we'll explore where AI supports us, where human intuition is irreplaceable – and how the two might work hand in hand.



WC16_ Les sens de l'écoute

Elodie DEDERDING

La Main Tendue Genève Tel 143, Suisse

abstract Pour pouvoir offrir une écoute profonde et bienveillante, il s'agit d'écouter non seulement avec ses oreilles, mais avec l'ensemble de ses sens. Faire l'expérience d'une écoute multisensorielle permet en effet d'aller vers une écoute vivante, directement connectée à l'expérience vécue. Dans cet atelier, nous vous proposerons différents exercices en lien avec vos 5 sens pour une expérimentation symbolique de l'écoute multisensorielle.



WC17_ Expérimentez le cercle d'écoute

Yaëli LIEBKIND

Directrice de La Main Tendue Genève (Tél. 143)

abstract Atelier d'expérimentation des cercles d'écoute est un nouveau dispositif pour promouvoir les compétences d'écoute partout et pour toutes-tous. Venez en faire l'expérience afin de peut-être en proposer autour de vous.



WC18_ Jelen lenni mások számára – önmagad elvesztése nélkül

Adrienn LUKÁCS

Magyar Mindfulness Hálózat és Alapítvány, Budapest, Magyarország

abstract Ez a workshop arra összpontosít, hogyan lehetnek a segítők tudatosan és együttérzően jelen mások számára anélkül, hogy elveszítenék önmagukat a kapcsolatot. A résztvevők rövid, könnyen alkalmazható mindfulness eszközöket sajátíthatnak el, amelyek segítenek fenntartani a belső egyensúlyt és megelőzni az érzelmi kimerültséget. A módszertan interaktív: a rövid elméleti bevezetést önreflexív kérdések, mindfulness gyakorlatok és páros vagy csoportos megosztások követik. A cél, hogy a résztvevők a gyakorlatokat a mindennapi életben – munkahelyi vagy személyes helyzetekben – alkalmazzák, lehetővé téve a fenntartható jelenlétet mások számára, miközben saját magukról is gondoskodnak.



WC19_ A belső színpad – avagy hogyan egyeztessük belső hangjainkat a TCI módszere alapján

Bence BUZA with Melinda HAL

Budapest ÉLET Helpline, Hungary

abstract A workshopon megismerkedünk a Témacentrikus Interakció módszerének egyik eszközével: Friedemann Schulz von Thun kommunikációpszichológus „Belső színpad“ modelljével nézünk rá belső konfliktusunk szereplőire.



WC20_ Oltre l'Hype: Cosa Sono Davvero i Chatbot AI e Cosa Sanno/Non Sanno Fare Bene

Christian CORRÒ

Ricercatore presso il Dipartimento di Matematica, Informatica e Fisica e membro dell'HCI Lab, Università di Udine, Italia

abstract Questo workshop ha l'obiettivo di aiutare i partecipanti a costruire un modello mentale accurato dei moderni chatbot basati sull'intelligenza artificiale, attraverso un approccio pratico e non tecnico. Lo scopo è comprendere cosa sia realmente un chatbot, ma soprattutto cosa non sia, e quindi cosa possa o non possa fare, per promuovere un utilizzo consapevole. Attraverso attività guidate e pratiche, esploreremo come un chatbot elabora le frasi degli utenti, genera risposte e quali sono i suoi limiti. La relazione risponderà ad alcune domande comuni: i chatbot comprendono veramente ciò che diciamo? Possono capire le emozioni? Imparano da ciò che raccontiamo loro? Perché a volte commettono errori? Il workshop includerà anche una sessione in cui i partecipanti potranno interagire con un chatbot avanzato visualizzato tramite un visore di realtà aumentata, per sperimentare come la presenza di un corpo umano, anche se virtuale, possa influenzare il modo in cui percepiamo e interagiamo con questi sistemi.

SABATO 11 LUGLIO 2026 / POMERIGGIO

Sessione tematica
TS9
14.30 – 15.30

Lingua: Inglese
Traduzione: Tedesco, Francese, Italiano

Gömb Aula

Moderatrice della sessione: **Mit VAN PAESSCHEN**



AI chatbots e helpline: opportunità o minaccia?

Tim VANHOVE

Sociologo con oltre 20 anni di esperienza nella ricerca e nello sviluppo presso l'Artevelde University of Applied Sciences di Gand. La sua attività si concentra sulla ricerca partecipativa e orientata alla pratica, nonché sull'applicazione concreta delle tecnologie digitali nei settori della cura e del benessere. Attualmente studia le implicazioni etiche, legali e operative dell'integrazione dell'intelligenza artificiale conversazionale nei servizi di supporto psicologico e nelle helpline del lavoro sociale. Belgio

abstract *Che cos'è l'AI conversazionale e come possono i chatbot come ChatGPT influenzare le helpline? Quali sono le implicazioni legali ed etiche del loro possibile utilizzo nelle helpline?*

Man mano che gli strumenti di AI conversazionale diventano sempre più diffusi, le helpline che operano tramite chat si trovano di fronte a domande urgenti sull'uso responsabile di queste tecnologie. È necessario considerare le basi etiche che guidano tale utilizzo, in particolare per quanto riguarda il livello di autonomia dei chatbot AI. Poco si sa del grado in cui i sistemi AI dovrebbero interagire autonomamente con gli utenti senza intervento umano nella consulenza tramite chat. Definire questi confini etici è fondamentale, soprattutto in contesti sensibili (come abuso o suicidio) con popolazioni vulnerabili. In questa sessione, discuteremo queste opzioni etiche e i loro possibili effetti sugli utenti. Mostreremo quali possono essere gli effetti dei chatbot AI eticamente formati sul loro comportamento. La discussione sull'autonomia dei chatbot AI si rivelerà una questione molto umana.

Sessione tematica
TS10
14.30 – 15.30

Lingua: Tedesco
Traduzione: Ungherese

Konferencia room

Moderatore della sessione: **Michael GRUNDHOFF**



Menschliche Berührbarkeit: bindungsfähigkeit einerseits und Autoniefähigkeit andererseits als Angelpunkte für Kommunikation, Berührbarkeit und Freiheit des Menschen

Stefan SCHUMACHER

Leiter der Telefonseelsorge (TES) Hagen und Vertreter des Erzbistums Paderborn im Bereich der Telefonseelsorge. Er hatte verschiedene Leitungsfunktionen innerhalb von IFOTES inne und ist seit 1996 als Trainer, Coach und Supervisor mit den Schwerpunkten Kommunikation und Persönlichkeitsentwicklung tätig. Seine Forschung konzentriert sich auf den Sinn des Lebens sowie die Rolle der Sprache in Kommunikation und persönlicher Entwicklung. Deutschland.

abstract Was uns Menschen ausmacht und gesund hält sind unsere Bindungsfähigkeit und unsere Autonomiefähigkeit. Dieser scheinbare Widerspruch ist die große Herausforderung an uns Menschen von Geburt an. Stabile Bindungserfahrungen machen uns kommunikations- und interaktionsfähig; das Streben nach Eigenständigkeit und Entwicklung lässt uns über uns hinauswachsen. Wenn einer dieser Pole in seiner Entwicklung eingeschränkt wird, hat das Konsequenzen für unsere Fähigkeit im Umgang mit Krisen und allen Arten von Lebenskomplifikationen. Dieser Vortrag führt in das Verständnis der Bindungstheorie ein (John Bowlby und Mary Anisworth) und erörtert die Auswirkungen für die Lebensgestaltung aus psychologischer und neurobiologischer Perspektive – unter anderem, welche typischen Störungen des Bindungs- und Autonomieverhaltens sich im Erwachsenenalter zeigen können. In einem zweiten Schritt werden die Konsequenzen für die TS-Begleitung abgeleitet und was aus der Sicht der Bindungstheorie wichtig für die Krisenbegleitung ist. Dabei spielen vor allem die psychologischen Grundbedürfnisse (Klaus Grawe) eine zentrale Rolle. Auf diesem Hintergrund wird auch auf die Chancen und Grenzen der Nutzung von AI in der Krisenbegleitung Bezug genommen.

WORKSHOPS
 14.30 – 17.00


WD1_Hypnotische Sprachbilder erkennen und nutzen

Carl HAGEMANN

Telefonseelsorge Aachen, Deutschland

abstract Wir finden heraus, wie man hypnotische Sprachbilder erkennt. Danach lernen wir, wie man sie benutzt, um gesünder zu werden. Das basiert auf den Ideen von Milton Erickson und Gunther Schmidt.



WD2_KI und das Empathische Schreiben

Matthias O. SCHNEIDER

Kirchliche Telefonseelsorge Berlin-Brandenburg, Deutschland

abstract In diesem Workshop wollen wir experimentieren, wie das geschriebene Wort als Intervention/Antwort auf eine Frage oder Krisensituation variieren kann und welche empathischen Botschaften in den unterschiedlichen Antworten und Interventionen versteckt sind. Wir fragen: Sind in der schriftlichen Beratung Fehler erlaubt? Macht die KI-Fehler? Wie liest die KI-Bilder im Gegensatz zu uns? Verstehen wir die KI und versteht sie uns?



WD3_Landkarten der Verletzlichkeit

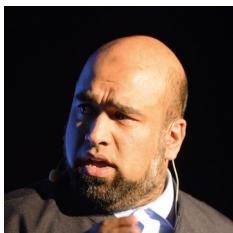
Uwe MÜLLER

Kirchliche Telefonseelsorge Berlin, Deutschland

Imran SAGIR

Muslimischen Seelsorgetelefons MUTES in Berlin, Deutschland

abstract Die Landkarte unserer Verletzlichkeit ist einzigartig, ist individuell. 8 Milliarden Menschen, 8 Milliarden Landkarten. Gleichwohl gibt es Ähnlichkeiten in Gruppen der gleichen Herkunft, Kultur, Religion. Im interkulturellen und interreligiösen Dialog wollen wir anhand der Zusammenarbeit der christlichen Telefonseelsorge Berlin und des muslimischen Seelsorgetelefons Berlin herausfinden, wo es Gemeinsamkeiten und zu beachtende Unterschiede gibt.



WD4_Wie kann menschliche Qualität und KI zusammenwirken?

Katharina KÜHNE

Telefon DOWERIA and ukrainisch und russisch-prächtiges Seelsorgetelefon, Berlin, Deutschland

abstract In der Beratung der niedrigschwelligen psychosozialen Notfallversorgung scheinen sich das Angebot eines menschlichen Kontaktes und das Angebot einer KI unversöhnlich gegenüberzustehen. Gibt es vielleicht dennoch Möglichkeiten der Ergänzung beider Qualitäten?



WD5_Human touch

Cathy CLIFT

Kirchliche Telefonseelsorge Berlin, Deutschland

abstract Digitalisierung, künstliche Intelligenz, Bots in der Therapie und in der Beratung? Wie gelingt es uns in dieser virtuellen Welt als ein menschliches Angebot fühlbar zu bleiben? Wie gelingt uns echte Anteilnahme und echtes Mitgefühl? Bieten die Algorithmen durch ihren Informationsvorsprung Vorteile, die wir mit unserem In-Resonanz-Sein nicht bieten können? Stellt sich die Frage, was wirkt eigentlich? Ist es nicht vielleicht das Unperfekte, das „da weiß ich gerade auch nicht...“, das eine menschliche Nähe bringt, die heilsam und tröstlich ist? Mit Selbstachtsamkeit, Selbsterfahrung und der Begegnung im Raum nähern wir uns diesen Fragen.



WD6_Wie wir leidenden Menschen einen heilsamen Raum öffnen können

Martin FRANKEN

Praxis für Lebensberatung und Focusing-Therapie, Dorweiler, Deutschland

abstract Wenn wir Menschen begegnen, die tief und anhaltend leiden, wenn es buchstäblich um Leben und Tod geht, dann fehlen uns oft die Worte. Wer einen geliebten Menschen verloren hat, wer an einer unheilbaren Erkrankung leidet oder wer an seinem Leben verzweifelt, dem können wir nicht sagen: „Das wird schon wieder.“ Aber wir können diesem Menschen auf eine besondere Weise begegnen: aufrichtig, sein Leiden anerkennend, mitfühlend und mit achtsamer Präsenz. Auf diese Weise öffnen wir einen Raum für den anderen Menschen und ermöglichen ihm, wirklich da zu sein. In diesem Workshop möchte ich anhand einiger Übungen erlebbar und spürbar machen, wie eine solche Präsenz möglich werden kann und wie sie eine heilsame Wirkung entfalten kann, die vom anderen Menschen als wohltuend und als tröstlich erfahren wird.



WD7_Empathie – die Superkraft des Menschen? Chancen und Risiken einer zutiefst menschlichen Qualität

Ulrike DAHME

Ulrike ZELLER

TelefonSeelsorge in der Erzdiözese München und Freising, Katholische TelefonSeelsorge München, Deutschland



abstract Als TelefonSeelsorger: innen sind wir stolz auf unsere Fähigkeit zur Empathie, eine unserer Kernkompetenzen. Angesichts auf empathische Reaktion trainierter KIs fragen wir uns:

- Was ist Empathie und was nicht?
- Was verhindert Empathie?
- Wann wird Empathie für uns gefährlich?

Es wird theoretischen Input geben, kreativen Austausch und ein Video.



WD8_Circle of Forgiveness

Olivier CLERC

Swiss-born writer, international keynote speaker, and experienced facilitator, France.

abstract Based on Olivier Clerc's encounter with don Miguel Ruiz, Circles of Forgiveness aim at allowing you, in just 2hrs, to experience a beautiful ritual for the healing of your heart, that is both very simple and powerful. A Circle of Forgiveness is a transpersonal process which allows you to experience forgiveness towards others and yourself, without having to mention your emotional wounds and difficult issues to the other participants. This ritual allows your heart to heal and to get rid of the many layers of resentment, sadness or hatred which keep it from expressing fully its love.

Circles of Forgiveness exist today in some 15 countries.

www.circlesofforgiveness.org



WD9_Einführung in die Restorative Circles

Edgar MÜLLER

Ursula GROOS

Akademie der Restorativen Praktiken, Berlin, Deutschland

abstract Konflikte gehören zu unserem Alltag - im Beruf, in Familien, in Schulen und in jeder Gemeinschaft. Sie sind unvermeidlich, manchmal schmerzhaft, oft anstrengend und doch steckt in ihnen eine große Chance für unser Zusammenleben. Mit den Mitteln der Restorativen Praktiken erhalten wir die Möglichkeit, unsere Beziehungen zu heilen, Gemeinschaft zu stärken und echtes Verstehen zu schaffen. Statt Schuldige zu suchen, wird ein Weg eröffnet, wie Beteiligte Verantwortung übernehmen, Verständnis füreinander entwickeln und Vertrauen wiederaufbauen können.

Programm:

- Restorative Circles Kurzfilm (Trailer), Fragen und Antworten
- Vorstellung des Modells der Restorativen Circles
- Praktischer Teil in Form von Übungen der Kreisarbeit



WD10_„Can't Feel Nothing“ – ein Dokumentarfilm von David Borenstein

Melinda MEDGYASZAI

kognitiv-behaviorale Psychotherapeutin, Ungarn

Bettina SCHWAB

Direktorin der Telefonseelsorge Berlin, Deutschland



abstract Auf dem Handy im Bett scrollen: wütende Meinungsartikel, niedliche Tiere, schreckliche Kriegsbilder. Warum fühlt sich heute alles gleich an? Warum kann ich keine Emotionen mehr empfinden? Regisseur David Borenstein reist um die Welt, um herauszufinden, warum das Gefühl der Gefühllosigkeit so verbreitet ist.

David Borenstein ist Gewinner des Oscars 2026 für den besten Dokumentarfilm mit dem Film Mr. Nobody Against Putin



WD13_Idiolectics: Listening is a powerful language. New impulses for conversations on the phone

Monica GÜTERMANN

Tom ALBRECHT

Gabriela GITZELMANN

Susanne KISS

Robert ZAHND

Voluntary staff at Tel. 143 Zurich, Switzerland

abstract How can callers discover new perspectives or sources of strength in a short amount of time? Idiolectic conversation guidance is a simple but highly effective approach to make exactly that possible. By listening attentively, consciously stepping back, and refraining from interpretations, we give special attention to the individual language of the callers. Striking, meaningful words are picked up in the responses to short, open-ended questions - this often leads to surprising inner journeys to unexpected resources. In the workshop, we will get to know the basic idea of Idiolectics and try it out in small exercises. The aim is to experience a respectful, open-ended style of conversation that gives callers the feeling of being heard and understood - a valuable addition to telephone work.

Further information on the method: www.idiolektik.de



WD17_Quelle est la valeur ajoutée de l'écoute par un être humain et peut-on travailler « main dans la main » avec l'IA?

Catherine REINBOLD

Aurélié BOGAERTS

Télé-Accueil Asbl, Namur Brabant Wallon et Liège, Belgium



abstract Par cet atelier nous vous proposerons de travailler deux axes : dans un premier temps, nous vous présenterons les résultats d'un sondage mené auprès d'écouterants des postes de Télé-Accueil Belgique. Ce questionnaire aura permis aux écouterants de se positionner sur la perception qu'ils ont de leur écoute, et du caractère humain qui la caractérise par rapport à celle d'une IA. Cela nous aidera alors à faire des liens avec votre propre ressenti et expérience. Il vous sera ensuite proposé de mettre en lumière ce qui, pour vous, font de l'offre d'écoute que nous proposons, les valeurs essentielles d'une écoute humaine. Dans un second temps nous vous inviterons à réfléchir de façons créatives et variées à comment concilier l'écoute par un être humain avec les avancées de l'IA dans le panorama des services d'aide.



WD18_The Touch of Nature - disconnect in order to reconnect

Eszter SZABO

Neurodivergent entrepreneur, mindfulness teacher specialized to nature connection and youth, Hungary

abstract „Leave AI behind and let Danube wash away all the burden of your Mind.“ Join us for an outdoor experience at Kopaszi-bay, where we are going to explore Nature with all of our senses. Mindful awareness, child-like curiosity and an open attitude to play will be the key to see the real gifts of the present moment. That is why they call it THE PRESENT, right? During this workshop you will be able to experience mindfulness and learn small tips on how to practice nature connection in your everyday urbanized life. We invite you to come disconnected from all of your devices, in order to connect more in the physical reality. (Thousands of scientific research, underlines the healing power of Nature: lowering stress hormones, reducing blood pressure and heart rate, and improving the balance of the autonomic nervous system.)

note Setting of the workshop will be outdoor, at Kopaszi Gát. We would meet on the venue and walk together along the Danube, as a silent walking meditation to leave the bustling city behind and arrive to the quiet park. The walk is approximately 15 minutes.

In case of rain, the workshop will take place as scheduled. Please bring waterproof clothing with you.

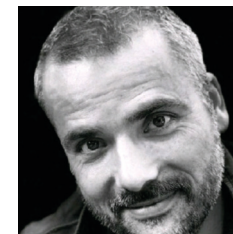
SABATO 11 LUGLIO 2026 / POMERIGGIO

Sessione tematica
TS11
16.00 – 17.00

Lingua: Inglese
Traduzione: Tedesco, French, Italian

Gömb Aula

Moderatrice della sessione: **Yaël LIEBKIND**



Restare umani in un mondo digitale

Loïc DECOSTER – Alain GIANNATTASIO

Ingegneri con una consolidata esperienza nei settori dell'IT e del project management, hanno inoltre una formazione in coaching e Human Systems Engineering. Affiancano team e organizzazioni nel miglioramento dell'efficienza, promuovendo ambienti di lavoro sicuri, collaborativi ed efficaci. Svizzera.

abstract Con la rapida crescita degli strumenti digitali e dell'intelligenza artificiale in tutti i settori, questa relazione offre l'opportunità di esplorare scenari reali tratti da una varietà di campi. Il suo obiettivo è esaminare come la standardizzazione, le risposte uniformi e i bias cognitivi e digitali possano modellare - e talvolta distorcere - l'interazione umana. Utilizzando un quadro a quattro pilastri (sovranità, integrità, sobrietà e resilienza), i partecipanti identificheranno aree di vulnerabilità, rifletteranno sui punti di forza e sui limiti degli strumenti digitali nel loro lavoro quotidiano e considereranno dove il giudizio umano deve rimanere centrale quando si supportano i richiedenti aiuto. La relazione si baserà su casi semplici per mostrare come gli strumenti digitali possano rafforzare - o indebolire - la qualità dell'ascolto, del supporto e della presenza umana.

Sessione tematica
TS12
16.00 – 17.00

Lingua: Tedesco
Traduzione: Ungherese

Konferencia room

Moderatore della sessione: **Michael GRUNDHOFF**



Würde bewahren – wenn Empathie nicht genug ist

Michael HILLENKAMP

Pädagoge, Theologe, Supervisor und Psychotraumatologe mit umfassender Ausbildung in Beratung sowie in systemischen und traumapädagogischen Ansätzen. Er verfügt über langjährige Erfahrung in seelsorgerischen und klinischen Arbeitsfeldern und ist derzeit in eigener Praxis mit den Schwerpunkten Beziehungssupervision und erfahrungsorientierte Weiterbildung tätig. Deutschland.

abstract **Beratung als Praxis emanzipierender Würdearbeit** Menschen erleben Entwürdigung nicht nur durch offene Gewalt, sondern ebenso in der alltäglichen „Banalität des Bösen“. Hannah Arendt prägte diesen Begriff, um zu zeigen, wie Entmenschlichung entstehen kann, wenn Menschen ihr moralisches Urteil suspendieren, Verantwortung in Rollen oder Verfahren auflösen und den anderen nicht mehr als gleichwürdiges Gegenüber anerkennen. In der Beratungsarbeit begegnet uns diese Dynamik dort, wo Menschen auf Rollen, Fälle oder Funktionen reduziert werden. Würde entsteht nicht durch Deklaration, sondern durch Praxis. Sie zeigt sich dort, wo Beratende sich bewusst entscheiden, den anderen auch im Konflikt oder in Schuld nicht zu entmenschlichen. Die Lecture arbeitet konkrete Kriterien würdigen Handelns heraus und fragt, wie Beratung zu einer Praxis werden kann, die Menschen nicht funktionalisiert, Scham schützt und Verantwortung im Kontakt übernimmt. Gerade im Zeitalter digitaler Assistenzsysteme bleibt Würde eine menschliche Praxis, die nicht automatisiert werden kann.

DOMENICA 12 LUGLIO 2026
/ MATTINA

Come le qualità umane e l'IA possono interagire

Sessione principale 5
9.00 – 10.30

Lingua: Inglese
Traduzione: Ungherese, Tedesco, Francese, Italiano

Gömb Aula

Moderatore della sessione: **Mark MILTON**

Il contributo sociale dei TES



Abbracciare l'incertezza: risorse individuali e collettive di resilienza per affrontare i cambiamenti

Stefania PASCUT

Coordinatrice del Progetto Città Sane dell'OMS (WHO Healthy Cities) a Udine, vanta oltre 15 anni di esperienza nella pubblica amministrazione e nelle politiche di promozione della salute. Si occupa di programmi di prevenzione e benessere, invecchiamento attivo e in salute, e iniziative per la salute urbana sostenibile, collaborando con reti internazionali dell'OMS e dell'Unione Europea. Svolge inoltre attività di ricerca con l'Università di Udine sui temi del benessere psicosociale e degli approcci preventivi alla salute lungo tutto l'arco della vita. Italia.

abstract Il cambiamento fa parte della vita. Accade continuamente, a ciascuno di noi: a volte per scelta, a volte per necessità; a volte come apertura, a volte come perdita. Abbiamo bisogno di strumenti per interpretare il mondo che cambia, per comprendere la nostra mente e le nostre relazioni, per orientarci nei tempi dell'incertezza. Da qui nasce l'invito a non temere il cambiamento e a iniziare ad abitarlo, non per rassegnazione ma per scelta; non per semplificare il mondo, ma per imparare a navigarne la complessità con consapevolezza, responsabilità ed equilibrio. Perché nella capacità di accogliere il cambiamento — dentro e fuori di noi — risiede la possibilità di crescere come individui e come comunità. A partire dalle riflessioni, dalle evidenze e dai contributi emersi durante il 22° Congresso IFOTES "Winds of Hope", Stefania Pascut ha scritto il libro "Embracing Uncertainty", in cui analizza la resilienza come competenza personale e collettiva: dall'analisi dell'incertezza alla conoscenza di sé, dalle relazioni sociali al contesto digitale, dall'intelligenza artificiale alla connessione mente-corpo. Un invito a non temere l'imprevedibile, ma a confrontarsi attivamente con esso.



Perché l'ascolto è fornito da volontari? La forza del volontariato nell'ascolto

Pascal KAYAERT

Direttore di Télé-Accueil Bruxelles, è assistente sociale, formatore per adulti e supervisore di équipe nell'ambito psicosociale. La sua attività si concentra sulla prevenzione, sul ruolo terapeutico della parola e sul sostegno ai professionisti delle relazioni di aiuto. Partecipa regolarmente a dibattiti pubblici, conferenze ed eventi dedicati a questi temi. Belgio.

abstract Lo studio condotto dall'Osservatorio Sociale di Télé-Accueil Bruxelles si basa su testimonianze di ascoltatori volontari e un'analisi teorica volta a comprendere perché questo impegno volontario sia così essenziale. L'ascolto fornito dai volontari offre uno spazio unico per l'espressione libera, privo di imposizioni terapeutiche o aspettative di risultati concreti. Adeguatamente formati e supervisionati con attenzione, questi cittadini incarnano una solidarietà genuina che aiuta a liberare la parola di fronte alle crisi sociali, sostiene le persone nei momenti difficili e combatte l'isolamento. Diversamente dall'approccio terapeutico di un professionista, che si concentra su diagnosi, follow-up strutturato e obiettivi a lungo termine per il cambiamento, l'ascolto volontario valorizza il momento presente, l'accettazione incondizionata e il rafforzamento del tessuto sociale. La complementarità tra l'ascolto fornito dai volontari cittadini e la rete di supporto professionale è inestimabile: il terapeuta guida verso una profonda trasformazione, mentre il volontario offre un supporto immediato, basato sul cittadino.



I TES offrono una panoramica sulla salute emotiva in Europa

Marcello MORTILLARO

Responsabile della Ricerca Applicata presso lo Swiss Center for Affective Sciences dell'Università di Ginevra, è specializzato nello studio delle emozioni, dell'intelligenza emotiva e degli approcci basati sull'evidenza per lo sviluppo organizzativo. È autore di oltre 50 pubblicazioni scientifiche e ha sviluppato il Geneva Emotional Competence Test, ampiamente utilizzato nei processi di selezione e formazione professionale. Attualmente la sua attività si concentra sulle competenze emotive nei contesti lavorativi e sulle metodologie di ricerca applicate alle professioni di aiuto. Svizzera.



Michele COSTOLA

Professore associato di Economia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e affiliato alla ricerca presso l'Università di Reading e il Leibniz Institute SAFE. La sua attività di ricerca si concentra sull'economia finanziaria, con particolare attenzione alle dinamiche dei mercati, all'analisi del sentiment, ai rischi ESG e alla finanza sostenibile. I suoi studi approfondiscono l'integrazione dei fattori ambientali e geopolitici nella valutazione del rischio finanziario. Italia

abstract Per oltre 60 anni, le linee di supporto membri di IFOTES hanno risposto ai bisogni emotivi dei cittadini europei, 24 ore su 24, ogni giorno dell'anno. Le informazioni e i dati raccolti - attraverso circa 4 milioni di telefonate annuali, oltre a 350.000 "chat" e "email" - sono rappresentativi del benessere emotivo della popolazione. Questi dati illustrano l'evoluzione del benessere sociale in tutto il continente e forniscono preziose informazioni per prevedere le tendenze della salute mentale.

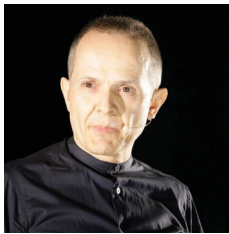
Sessione principale 6
11.00 – 11.45

Lingua: Inglese
Traduzione: Ungherese, Tedesco, Francese,
Italiano

Gömb Aula

Moderatrice della sessione: **Melinda MEDGYASZAI**

Il tocco umano in un mondo digitale: come possono interagire le qualità umane e l'AI?



Il tocco umano in un mondo digitale

Melinda MEDGYASZAI
Luca CHITTARO
Birgit KNATZ
Mark MILTON
Michael READING

abstract A seguito di un'approfondita esplorazione delle sfide e delle opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale, un panel di relatori sarà invitato a sintetizzare le principali riflessioni emerse durante il congresso. In un'epoca di rapidi cambiamenti tecnologici, in cui i sistemi di supporto devono evolversi insieme all'innovazione, i partecipanti al panel condivideranno prospettive chiave e strategie pratiche per orientarsi in questo scenario complesso, in particolare nell'ambito delle relazioni di aiuto e dei servizi di sostegno emotivo. In definitiva, il nostro obiettivo è semplice: garantire che, anche con il progresso della tecnologia, il tocco umano rimanga al centro di ciò che facciamo.



Chiusura del congresso

Yaël LIEBKIND

Membro del Comitato Scientifico del Congresso. Svizzera

abstract L'intervento conclusivo riunirà brevemente alcuni dei principali temi e delle riflessioni emerse nel corso dell'evento. Offrirà una prospettiva finale sul ruolo in evoluzione delle linee di aiuto e dei servizi di supporto emotivo in un contesto sociale e tecnologico in rapido cambiamento, evidenziando le future sfide e opportunità per sostenere connessioni umane significative nella società contemporanea.



Sessioni Poster

Membri di IFOTES

Durante i giorni del Congresso sarà allestita un'area poster dedicata presso il South Building dell'Università ELTE, dove saranno presentati progetti, innovazioni e buone pratiche sviluppati negli ultimi anni dai membri di IFOTES.

Autori: Telefonseelsorge Österreich (Austria); Télé-Accueil Bruxelles (Belgio); Tele-Onthaal (Belgio); Telefonhilfe 108 (Belgio); Alevitische Gemeinde Deutschland K.d.ö.R.(Germania); TelefonSeelsorge Deutschland (Germania); Sekasin Kollektiivi (Finlandia); LESZ (Ungheria); ARTESS(Italia); Telefono Amico Italia (Italia); Sopotnik Klicupanja (Slovenia); ASITES (Spagna); Esperança en línia – Fundació Ajuda i Esperança, Barcellona (Spagna); 143.ch – Die Dargebotene Hand (Svizzera).

Sono inoltre previste due sessioni dedicate, che offriranno ai partecipanti l'opportunità di approfondire i progetti esposti direttamente con i membri dei TES che li presenteranno. Questi incontri rappresenteranno uno spazio informale di confronto e discussione, in cui i partecipanti potranno dialogare, condividere esperienze e trarre ispirazione dal lavoro svolto da altri servizi di supporto emotivo.

Le sessioni poster si terranno:

- **Giovedì 9 luglio, dalle 13:00 alle 14:00**
- **Sabato 11 luglio, dalle 13:00 alle 14:00.**

The human touch

↳ il **potere della presenza**

PROGRAMMA
SOCIALE E CULTURALE

The human touch

↳ il potere della presenza **PROGRAMMA SOCIALE**

**Mercoledì 8 luglio
alle 19.00**

presso l'Università ELTE
– Gömb Aula (Edificio Nord)

**Ricevimento di benvenuto
Incontrarsi e ritrovarsi**

Gli ospiti saranno accolti dagli organizzatori e dalle autorità locali.
Verrà offerto un aperitivo.
Ingresso gratuito per i partecipanti al congresso muniti di badge congressuale.



**Giovedì 9 luglio
alle 9:00**

presso l'Università ELTE
– Gömb Aula + Sala Konferencia
(Edificio Nord)

**Cerimonia di apertura
Inizio del congresso**

Discorsi inaugurali ed esibizione dal vivo.



Júlia Kubinyi è una cantante folk che ha ricevuto il titolo ungherese di "Giovane Maestro delle Arti Popolari" nel 2012, seguito dal premio Junior Prima nel 2013. Molte persone la conoscono come una delle finaliste del concorso di talenti folk "Páva" del 2012, trasmesso dalla televisione nazionale ungherese.

La musica e la danza popolare ungherese fanno parte della sua vita quotidiana fin dall'infanzia. Ha contribuito con la sua voce a numerose registrazioni, concorsi di canto popolare ungherese e festival locali e internazionali in Europa e oltreoceano.

Dal 2008 è la cantante stabile dell'ensemble Dúvó, anche se si esibisce regolarmente come artista ospite con molte formazioni di musica folk ungherese. Dal 2021 è la cantante solista dell'Honvéd Ensemble di Danza e Musica Popolare Ungherese.

**Sabato 11 luglio
dalle 20.00 alle 24.00**

presso l'Università ELTE
– area Catering e Gömb Aula
(Edificio Nord)

**Serata Finale
Una serata di musica, amicizia e
celebrazione**

La sera di sabato 11 luglio, la Gömb Aula dell'Università ELTE si trasformerà in una vivace sala da ballo con musica dal vivo. L'evento inizierà con una cena a buffet in piedi nell'area Catering (livello -1), con una selezione di piatti deliziosi accompagnati da vino, birra e bevande analcoliche.

Dopo la cena, gli ospiti saranno invitati sulla pista da ballo, dove la festa continuerà fino a mezzanotte.

**Cena in piedi ore 20.00
seguita da danze ore 21.30**

Ingresso su presentazione del voucher prenotato.

**Sabato 11 luglio
alle 18.30**

presso il Mindenki Temploma
1105 Budapest, Cserkesz u. 7-9

Preghiera Ecumenica

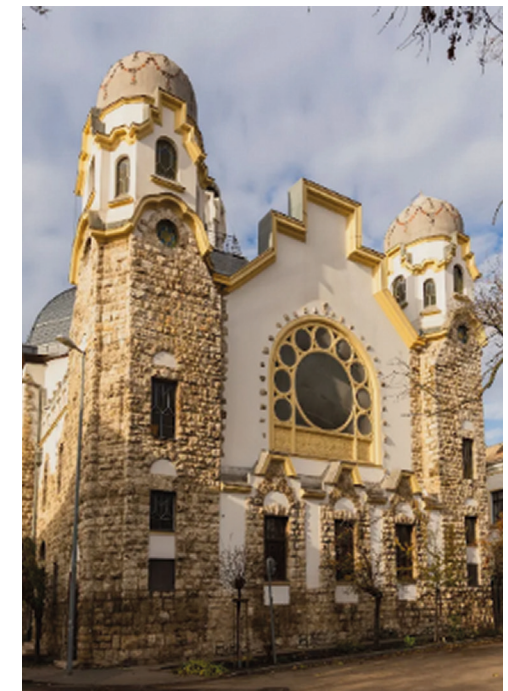
Preghiera ecumenica guidata da rappresentanti di diverse tradizioni religiose, con canti e letture nelle lingue del congresso. Un momento di riflessione e di condivisione umana, ispirato ai valori di fraternità, comprensione reciproca, pace e solidarietà tra persone di culture e credenze diverse.

Trasporti pubblici da/per l'Università ELTE: dal campus, prendere il tram 4 o 6 in direzione centro città e scendere a **Harmincettesek tere** (4 fermate). Dalla fermata del tram si vedrà un McDonald's all'angolo della piazza. La fermata dell'autobus si trova a pochi metri, sullo stesso lato del McDonald's. Da lì, prendere l'**autobus 9** e scendere a **Liget tér**. I volontari IFOTES saranno disponibili per guidarvi o accompagnarvi alla chiesa. Il **Mindenki Temploma** si trova a pochi minuti a piedi dalla fermata dell'autobus.



La band MADARAK si esibirà dal vivo per l'occasione. Nel corso di oltre 4.000 performance negli anni, ha costruito la propria reputazione su un impegno fondamentale: garantire che ogni pubblico viva un'esperienza davvero memorabile, sempre attraverso musica interamente dal vivo, senza compromessi.

Il loro lavoro è stato riconosciuto con il premio Emerton (2001) e il premio Arany Nyíl (2004). Oltre alla loro ampia presenza in eventi aziendali e privati in Ungheria, sono stati onorati di rappresentare la cultura ungherese al Ballo Internazionale Ungherese di Bruxelles durante la Presidenza ungherese dell'UE — una tappa significativa che riflette il prestigio degli eventi ai quali sono invitati a esibirsi.



The human touch

↳ il potere della presenza

PROGRAMMA CULTURALE

Durante il congresso, i partecipanti avranno l'opportunità di partecipare a una serie di attività ed esperienze culturali, che si svolgeranno nelle sedi del congresso e online. Il programma includerà mostre fotografiche, performance e altre attività che offriranno occasioni di incontro e scambio al di fuori delle sessioni scientifiche. Tutte le seguenti attività sono accessibili senza prenotazione.

MOSTRE



8 luglio 2026 dalle 15.00 alle 19.00

Mostra e workshop "Riversaver"

Nell'area esterna dell'Università ELTE

Durante la registrazione in loco dell'8 luglio, dalle 15:00 alle 19:00, i partecipanti sono calorosamente invitati a visitare la **mostra "RiverSaver"**.

La missione ambientale del PET Cup si concentra sulla pulizia dei fiumi, delle piane alluvionali e delle aree ripariali, oltre a sensibilizzare sull'inquinamento dei corsi d'acqua. Attraverso attività interattive, i partecipanti potranno scoprire le sfide legate alla pulizia dei fiumi, così come le soluzioni e le risposte sviluppate per affrontarle.

All'interno della mostra è previsto anche un **mini laboratorio sulla plastica**, che offre ai partecipanti l'opportunità di partecipare attivamente al processo di riciclo e di creare un portachiavi a partire da tappi di bottiglie di plastica riciclata.

Che siate in attesa di completare la registrazione o abbiate già effettuato il check-in, questa è una grande occasione per conoscere il lavoro di RiverSaver, un'organizzazione dedicata alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità. Vi invitiamo a fermarvi, esplorare e partecipare.



Dall'8 al 12 luglio 2026

"Survivors" - Sopravvissuti

Una mostra fotografica di **Andrea Di Biagio**
Università ELTE – Edificio Sud – Area espositiva

Incontro con l'autore:

Sabato 11 luglio alle 12.30 (area espositiva)



Chi sono i sopravvissuti? Sono coloro che hanno perso una persona cara, un parente o un amico a causa di un gesto suicidario.

L'obiettivo di questo progetto fotografico è aderire alla campagna di sensibilizzazione per la prevenzione del suicidio attraverso un racconto basato sulle immagini, che si concentra sul punto di vista dei sopravvissuti. Una narrazione evocativa in cui la linea temporale si sviluppa tra PRESENTE (ritratto del sopravvissuto), PASSATO (fotografia ricordo della persona suicida) ed ETERNITÀ (oggetto della memoria), grazie a un linguaggio estremamente intimo e sincero.

Andrea Di Biagio è un fotografo professionista italiano specializzato in fotografia documentaria, editoriale e commerciale. Il suo lavoro si distingue per un approccio narrativo e autentico, attento alle persone, ai contesti e alle storie che li attraversano. Attraverso immagini pulite e d'impatto, unisce sensibilità estetica e rigore tecnico, realizzando progetti visivi capaci di comunicare identità, emozioni e contenuti complessi. Collabora con clienti privati, aziende, istituzioni e media, e lavora anche su eventi, ritratti e progetti su commissione. Per Andrea, la fotografia è uno strumento di racconto, osservazione e connessione con la realtà.



The Human Touch

– Prospettive a confronto sul benessere sociale

Mostra online

con dipinti, fotografie, disegni e cortometraggi

Progetto di ARTESS, 2023-2024



Il tocco umano è un modo gentile e accogliente di relazionarsi con le persone, che le fa sentire bene.

Gli individui e la società hanno oggi, più che mai, bisogno di sperimentare questa caratteristica profondamente umana, riscoprendo la fiducia nelle relazioni sociali.

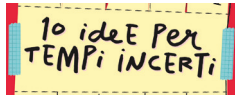
Le opere presentate in questa mostra online propongono i temi del dialogo e di un approccio sano alle relazioni, in una prospettiva sociale caratterizzata da attenzione, rispetto, gentilezza e dal riconoscimento di ogni persona nella sua unicità e nel suo valore come essere umano.

Siete invitati a esplorare la mostra online in qualsiasi momento libero durante il congresso — magari durante una pausa o mentre vi godete un momento di relax nel parco dell'università.

Il **catalogo virtuale** della mostra è disponibile su:

<https://thehumantouch.art-ess.org>.

INIZIATIVE CULTURALI



Abbracciare l'incertezza: spunti per interagire con i grandi cambiamenti della nostra epoca

Progetto di ARTESS, 2024-2026

Presentazione a cura di Stefania Pascut:

Sessione plenaria, domenica 12 luglio alle ore 9.00

artess

Association for Research and Training on Emotional Support Skills



Un filo conduttore accomuna l'ultimo congresso IFOTES 2023 di Lignano, "Winds of Hope", e il congresso del 2026 a Budapest, "The Human Touch": la riflessione condivisa su come individui e comunità possano rispondere ai profondi cambiamenti che stanno plasmando la società contemporanea. Nato dagli esiti del congresso "Winds of Hope" e dedicato al tema del cambiamento e delle rapide trasformazioni, il progetto "Abbracciare l'incertezza: spunti per interagire con i grandi cambiamenti della nostra epoca" rappresenta uno sforzo collettivo volto a esplorare l'incertezza non solo come una sfida, ma anche come un'opportunità per rafforzare la resilienza sia individuale sia collettiva. Tra i risultati del progetto figurano il libro "Abbracciare l'incertezza: risorse individuali e collettive di resilienza per affrontare i cambiamenti" e il manifesto "10 Idee per Tempi Incerti", realizzato da studenti italiani under 30 per offrire spunti e prospettive utili ad affrontare l'incertezza che caratterizza il nostro presente. <https://www.art-ess.org>

Il manifesto "10 Idee per Tempi Incerti" sarà disponibile nelle lingue del congresso e distribuito a tutti i partecipanti.

Campus ELTE

Volti e voci della comunità IFOTES

Dall'8 al 12 luglio 2026

Durante tutto il congresso, il regista Stefano Giacomuzzi documenterà i momenti più significativi dell'evento di Budapest e sarà presente tra i partecipanti per raccogliere impressioni e riflessioni sull'esperienza congressuale, nonché sul modo in cui ritengono che il tocco umano possa essere preservato nella vita quotidiana e nei servizi di ascolto e supporto emotivo offerti dalle helpline. Partecipa anche tu e porta la tua voce per contribuire a costruire questo racconto collettivo della comunità IFOTES!

Stefano GIACOMUZZI è un regista cinematografico che ha scoperto fin da giovane nel documentario uno strumento privilegiato per esplorare vite insolite e storie straordinarie. I suoi primi lavori sono stati brevi documentari dedicati a personaggi eccezionali, dal più grande collezionista al mondo di robot giocattolo all'inventore della macchina fotografica più piccola mai realizzata. A diciannove anni ha iniziato la produzione del suo primo lungometraggio, Sotto le stelle fredde, vincitore del Bellaria Film Festival. Dopo essersi diplomato alla Bournemouth Film School e aver completato un percorso di formazione presso il centro internazionale di ricerca Fabbrica, ha diretto *Pozzis, Samarcanda*, un documentario che racconta il viaggio di un anziano motociclista verso il cuore dell'Asia. Il film ha ottenuto riconoscimenti in numerosi festival nazionali e internazionali.



The human touch

↳ il **potere della presenza** VISITE GUIDATE

Venerdì 10 luglio 2026 sono previste tre visite guidate:

1. Tour in autobus: Budapest e il Parlamento
2. Tour in autobus: la regione vinicola di Etyek
3. Crociera sul Danubio fino a Szentendre

Tutte le visite guidate partiranno dal campus ELTE. I **punti di ritrovo** per ciascun tour saranno situati nell'area esterna dell'Edificio Nord e saranno chiaramente contrassegnati in tre zone distinte.

Per tutte le attività, chiediamo gentilmente ai partecipanti di presentarsi ai rispettivi punti di ritrovo alle **ore 14:00**, portando con sé una copia stampata del voucher ricevuto con la conferma della prenotazione. I voucher verranno verificati sul posto. Si prega di notare che i gruppi potrebbero partire in orari differenti.

Alcune attività potranno essere prenotate anche in loco, compatibilmente con la disponibilità residua.

Visita guidata della città di Budapest con visita al Parlamento

Ritrovo alle ore 14:00 nell'area compresa tra l'Edificio Nord e l'Edificio Sud dell'Università ELTE.

Partenza all'arrivo dei partecipanti e dopo il controllo dei voucher. Rientro previsto tra le ore 18:00 e le 18:30

Entrate nel cuore della **capitale ungherese** e lasciatevi affascinare dai **luoghi più iconici di Budapest**. Ammirate lo storico **Quartiere del Castello**, la maestosità di **Piazza degli Eroi** e godete di un accesso esclusivo al **Parlamento ungherese**, il più grande edificio parlamentare d'Europa, che custodisce gli splendidi Gioielli della Corona d'Ungheria.

Informazioni sul programma

Sono previste tre partenze in autobus. Il primo gruppo entrerà al Parlamento alle ore 15:15, il secondo alle 15:30 e il terzo alle 16:15. I primi due gruppi si recheranno direttamente al Parlamento, mentre il terzo visiterà prima Piazza degli Eroi. La visita al Parlamento durerà circa un'ora.

Il programma non prevede una visita guidata a piedi; gli autobus effettueranno alcune soste nei principali punti di interesse per brevi fermate e opportunità fotografiche.

La conclusione dell'escursione è prevista tra le ore 18:00 e le 18:30.



Visita guidata con degustazione di vini a Etyek e pasto di tre portate



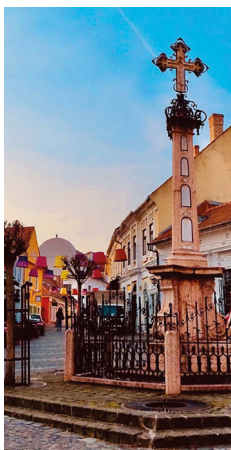
Ritrovo alle ore 14:00 vicino all'ingresso dell'Edificio Nord dell'Università ELTE. Partenza all'arrivo dei partecipanti e dopo il controllo dei voucher. Rientro previsto intorno alle 19:30

Scoprirete le atmosfere della suggestiva regione vinicola di Etyek, in Ungheria. Questa **indimenticabile esperienza di degustazione** include la visita a cantine a conduzione familiare, l'assaggio di diverse varietà di vini locali e un delizioso pasto di tre portate a base di specialità regionali, il tutto immerso nel paesaggio delle dolci colline ricoperte di vigneti.

Informazioni sul programma

L'autobus partirà dal campus ELTE non appena tutti i partecipanti saranno arrivati e i voucher saranno stati verificati. Tempo di percorrenza: circa 50 minuti. All'arrivo è prevista una degustazione di vini seguita da una cena anticipata. Successivamente, si farà una breve passeggiata nella zona con visita ad alcuni punti di interesse. Partenza per il rientro: 18:30. L'arrivo a Budapest è previsto intorno alle 19:30

Crociera guidata di mezza giornata a Szentendre



Ritrovo alle 14:00 all'ingresso laterale dell'edificio nord dell'Università ELTE, sul lato del Danubio. Partenza alle 15:00. Rientro intorno alle 20:00

Scivola lungo il Danubio con una suggestiva **crociera fluviale** fino a Szentendre, dove ti attende una visita guidata della città. Goditi del tempo libero per esplorarne il fascino prima di tornare in barca con un drink in mano: caffè, bibite analcoliche e snack inclusi, per un viaggio di ritorno a Budapest in totale relax.

Informazioni sul programma

Il molo di Infopark si trova a circa 10 minuti a piedi dal campus ELTE. Il viaggio in barca fino a Szentendre dura circa 1,5 ore. I partecipanti riceveranno una bevanda di benvenuto e dolci durante il tragitto. È previsto tempo libero a Szentendre.

Partenza per il ritorno: 18:30. Durante il viaggio di ritorno verranno serviti prodotti da forno salati, caffè e tè. Il programma dovrebbe terminare intorno alle 20:00 a Budapest.

The human touch

↳ il **potere della presenza**

SERVIZI DISPONIBILI PRESSO LA SEDE DEL CONGRESSO (ELTE)

PUNTO INFORMAZIONI

Un punto informazioni è situato all'ingresso dell'Edificio Nord (North Building) di ELTE.

Lo staff e i volontari di IFOTES e LESZ sono a disposizione per fornire informazioni e assistere i partecipanti al congresso.

I volontari che indossano le magliette rosse IFOTES sono a vostra disposizione per aiutarvi durante il congresso. Per qualsiasi informazione o necessità, non esitate a chiedere il loro supporto.

PAUSA CAFFÈ

Le pause caffè saranno servite in due diverse aree del congresso

- North Building, al piano -1, nell'area catering (tutti i giorni del congresso)
- South Building, al piano terra, nell'area poster (giovedì pomeriggio, venerdì e sabato)

Per evitare assembramenti, i partecipanti al congresso sono invitati a usufruire della pausa caffè nell'area più vicina all'attività successiva prevista dal programma (consultare il programma).

PAUSA PRANZO

La pausa pranzo è prevista ogni giorno **dalle 12:30 alle 14:30**. Presso ELTE, nell'area catering, sarà possibile acquistare un pranzo da asporto, scegliendo tra 3 tipi di piatto principale, di cui 1 opzione vegana. Ogni giorno saranno inoltre disponibili anche insalata e dessert. Prezzi – Piatto principale: €10; Insalata o dessert: €5. Il pagamento può essere effettuato in contanti o con carta.

Se preferite pranzare piacevolmente nei dintorni, **Bartók Béla Boulevard** potrebbe essere la scelta ideale. Situato a sole **due fermate di tram** e a breve distanza a piedi dalla sede del congresso, offre un'atmosfera più autentica e creativa rispetto al centro città, maggiormente frequentato dai turisti. Nel corso degli anni, il boulevard è diventato uno dei poli culturali di Budapest, ricco di caffè, bistrot, bar, gallerie e ristoranti indipendenti.

DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Presso la sede del congresso sono disponibili diversi distributori automatici, dove i partecipanti possono acquistare bevande e snack.

DISTRIBUTORI D'ACQUA

Nelle aree congressuali di ELTE sono disponibili distributori d'acqua. I partecipanti possono riempire gratuitamente le proprie bottiglie o borracce presso i punti predisposti negli spazi del congresso.

WI-FI

Il Wi-Fi gratuito è disponibile in tutta ELTE. È sufficiente collegarsi alla rete.

ACCESSIBILITÀ

L'università segue i principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Le relative disposizioni sono delineate nei principali documenti programmatici dell'Ateneo. Il campus ELTE Lágymányosi dell'Eötvös Loránd University ospita tre facoltà (Scienze Sociali, Scienze e Informatica) distribuite in due edifici (North Building e South Building), entrambi privi di barriere architettoniche e accessibili.

L'Università attribuisce grande importanza alla fornitura di servizi diretti e indiretti volti a garantire pari opportunità, accessibilità e supporto alle persone con disabilità o con malattie croniche. (Resources: <https://www.elte.hu/en/equal>)

SICUREZZA

Durante l'evento non è consentito introdurre nelle sale congressuali oggetti ingombranti, borse di grandi dimensioni o pacchi. Qualsiasi borsa o bagaglio lasciato incustodito sarà rimosso immediatamente.

DEPOSITO BAGAGLI

Un servizio di deposito bagagli, gestito dai volontari di LESZ, sarà disponibile nei pressi dell'ingresso del North Building di ELTE.

OGGETTI SMARRITI

Presso il North Building di ELTE sarà disponibile un punto Lost & Found (ufficio oggetti smarriti), gestito dai volontari di LESZ.

PRIMO SOCCORSO

Durante il congresso sarà disponibile un servizio di primo soccorso presso l'Università di ELTE, nel North Building, in prossimità dell'ingresso principale.

STANZA DEL SILENZIO E DELLA MEDITAZIONE

Una Stanza del Silenzio e della Meditazione sarà disponibile presso il North Building di ELTE (piano -1), dalle 08:00 alle 17:00 per tutta la durata del congresso. I partecipanti sono invitati a utilizzare questo spazio per momenti di raccoglimento, preghiera o meditazione. Chiediamo gentilmente a tutti di rispettare l'atmosfera di quiete e di mantenere il silenzio all'interno della stanza.

AREA PARCHEGGIO

I partecipanti al congresso possono parcheggiare gratuitamente automobili, pullman e biciclette nell'area parcheggio del campus di ELTE, situata tra il North Building e il South Building, lungo il fiume. Il parcheggio dispone di 300 posti auto gratuiti riservati ai partecipanti al congresso.

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA (Servizio di prevenzione e protezione dell'Università di ELTE)**NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE**

- Non collocare zaini, borse o altri effetti personali in modo da ostacolare le uscite.
- Al segnale di allarme, seguire le istruzioni fornite dagli addetti all'emergenza presenti nella sala e attenersi alla segnaletica delle vie di fuga.
- Mantenere la calma e non farsi prendere dal panico.
- Raggiungere i punti di raccolta.
- Non toccare nulla durante l'evacuazione.

INCENDIO

- In caso di incendio, non utilizzare gli ascensori.
- Al segnale di allarme, tutte le persone presenti devono evacuare l'edificio seguendo le vie di fuga e le indicazioni degli addetti all'emergenza.
- L'evacuazione deve avvenire all'aperto, raggiungendo il punto di raccolta designato.
- È possibile deviare dal percorso indicato qualora questo risulti impraticabile a causa di fumo o fiamme.
- Se non fosse possibile evacuare all'esterno a causa di ostacoli dovuti a fiamme, fumo o forte calore, rimanere nel luogo in cui ci si trova, chiudere completamente la porta di accesso, sigillare le fessure con panni bagnati, aprire le finestre e — senza esporsi eccessivamente all'esterno — richiamare l'attenzione dei soccorritori.
- È vietato sostare davanti all'edificio, poiché ciò ostacola l'intervento dei vigili del fuoco e lo svolgimento delle operazioni di soccorso, oltre a poter causare lesioni personali in caso di danni all'edificio (ad esempio rottura di vetri).



The human touch

↳ il potere della presenza

SERVIZI A BUDAPEST**BUDAPEST A LUGLIO**

Potrete scoprire Margaret Island, la passeggiata lungo il Danubio, l'area intorno alla Basilica di St. Stephen's, Bartók Béla Boulevard, oltre a spettacoli all'aperto di musica classica o teatro, enoteche e rooftop terrace panoramiche. Questi luoghi offrono un'atmosfera rilassata, buon cibo e vino, splendidi scorci e numerose occasioni per vivere la cultura locale.

Per una visita più orientata alla cultura, potrete assistere a spettacoli di livello internazionale presso la Hungarian State Opera House, nonché a concerti di musica classica, balletti e rappresentazioni teatrali in alcune delle più belle sedi storiche di Budapest. I rinomati musei della città, tra cui il Hungarian National Museum e il Museum of Fine Arts, propongono eccellenti mostre che raccontano la ricca storia, l'arte e il patrimonio culturale dell'Ungheria.

Chi desidera scoprire il lato più vivace di Budapest può esplorare i celebri ruin bars del quartiere ebraico, luoghi unici che combinano vita notturna, street art, musica dal vivo e cultura locale all'interno di edifici storici riconvertiti.

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso il vostro hotel o all'ufficio turistico.

INFORMAZIONI TURISTICHE

L'ufficio informazioni turistiche Budapestinfo Városháza Park funge da centro di accoglienza e informazione per i visitatori ed è situato nel Városháza Park, a pochi minuti a piedi da Deák Ferenc Square, il principale nodo della metropolitana cittadina.

Questa struttura ha l'obiettivo di migliorare l'esperienza dei visitatori, offrendo informazioni su attrazioni locali, eventi e attività culturali.

Budapestinfo Városháza Park

1052 Budapest, Városháza park, Károly körút

Orari di apertura: 9:00 – 19:00, dal lunedì alla domenica

info@budapestbrand.hu

+36 1 486 3300

TRASPORTI PUBBLICI

BKK – Budapesti Közlekedési Központ gestisce la rete di trasporto pubblico di Budapest, che comprende linee della metropolitana, tram, autobus, filobus, servizi notturni e alcuni collegamenti ferroviari suburbani.

È possibile utilizzare i servizi BKK acquistando biglietti o abbonamenti cartacei presso le biglietterie automatiche, oppure biglietti digitali tramite l'app mobile BudapestGO. BKK offre diverse opzioni tariffarie, tra cui biglietti singoli, biglietti a tempo e travel card giornaliera, disponibili sia in formato digitale sia cartaceo.

Gli orari e le informazioni sui percorsi sono consultabili sul sito ufficiale di BKK e tramite il pianificatore di viaggio di BudapestGO, che fornisce dati in tempo reale su partenze e arrivi. L'app BudapestGO consente ai passeggeri di pianificare i propri spostamenti con informazioni aggiornate in tempo reale, acquistare biglietti e abbonamenti e ricevere aggiornamenti sul servizio in un'unica piattaforma.

Le persone di età superiore ai 65 anni e i bambini sotto i 14 anni (muniti di documento d'identità o passaporto) possono viaggiare gratuitamente sui mezzi pubblici.

Offerta speciale per i partecipanti al congresso

I partecipanti al congresso possono usufruire di una speciale **tariffa forfettaria all-inclusive di 14 euro**, valida per tutti e cinque i giorni del congresso, che consente viaggi illimitati su tutta la rete BKK (navetta aeroportuale esclusa). Questo abbonamento di 5 giorni può essere ritirato (se già prenotato) oppure acquistato presso il desk della segreteria IFOTES.

BIKE SHARING E NOLEGGIO BICICLETTE

A Budapest sono disponibili **2 servizi di bike sharing** e diverse opzioni di noleggio biciclette a lungo termine.

MOL Bubi è il servizio di bike sharing gestito dalla città (BKK), economico e ampiamente diffuso. Dispone di oltre 200 stazioni e 5000 biciclette (di cui 1000 e-bike) in tutta Budapest. Le biciclette possono essere utilizzate tramite l'app MOL Bubi. Maggiori informazioni su <https://molbubi.hu/en/>
Manfred è un'azienda privata che offre **2000 biciclette tradizionali e 500 e-bike**. Le biciclette possono risultare più confortevoli e il servizio offre maggiore flessibilità nei punti di ritiro e riconsegna, in base alla disponibilità indicata nell'app. Il costo è superiore rispetto a MOL Bubi, ma resta comunque accessibile. <https://manfred.mobi/?lang=en>

Budapest Bike rental: offre il noleggio di biciclette a cittadini ungheresi e stranieri di **età superiore ai 18 anni**, previa presentazione di un documento di identità. <https://budapestbikerental.hu/>

TAXI

Le tariffe dei taxi a Budapest sono regolamentate, pertanto i prezzi sono generalmente simili tra Bolt, Uber e le compagnie di taxi tradizionali. Il tragitto aeroporto – centro città ha solitamente un costo compreso tra 26 e 35 euro, a seconda del traffico.

Taxi tramite App (Bolt / Uber)

Prenotabili tramite le app Uber e Bolt (Bolt accetta anche prenotazioni telefoniche al numero +36 1 444 5154). Le tariffe seguono il tariffario ufficiale dei taxi di Budapest.

Taxi tradizionali

Il fornitore ufficiale di taxi dell'aeroporto è Főtaxi, disponibile direttamente all'esterno dei terminal senza necessità di prenotazione anticipata. Telefono: +36 1 222 2222.

RISTORANTI

Potete scegliere di esplorare il cosmopolita lato Pest della città, dove troverete di tutto, dagli eleganti ristoranti ungheresi ai vivaci bistrot internazionali, wine bar e rooftop bar; oppure dirigervi verso l'area di Bartók Béla Boulevard, situata a sole due fermate di tram e a breve distanza a piedi dalla sede del congresso.

Nel corso degli anni, Bartók Béla Boulevard si è trasformato nel "boulevard culturale" di Budapest — ricco di caffè, bistrot, bar, gallerie e ristoranti indipendenti — offrendo un'atmosfera più autentica e creativa rispetto al centro città, maggiormente frequentato dai turisti.

Offerta speciale per i partecipanti al congresso**Urban Betyár Restaurant & Ethnographic Visitor Center**

Sconto del 20% per i partecipanti al congresso IFOTES.

Valido dal 7 al 13 luglio.

Lo sconto si applica esclusivamente alle ordinazioni à la carte per gli ospiti che effettuano prenotazioni individuali tramite <https://urbanbetyar.com/>.

Si prega di indicare la dicitura "IFOTES CONGRESS" al momento della prenotazione.

The First Strudel House – Budapest (accanto a Urban Betyár)

Sconto del 20% per i partecipanti al congresso IFOTES.

Valido dal 7 al 13 luglio.

Lo sconto si applica esclusivamente alle ordinazioni à la carte per gli ospiti che effettuano prenotazioni individuali tramite <https://reteshaz.com/>.

Si prega di indicare la dicitura "IFOTES CONGRESS" al momento della prenotazione.

The human touch

↳ il **potere della presenza**

INFORMAZIONI GENERALI

PERSONE ACCOMPAGNATRICI

Le persone accompagnatrici non possono partecipare alle sessioni scientifiche, salvo registrazione al congresso, ma hanno il diritto di prendere parte agli eventi culturali e sociali alle stesse condizioni dei partecipanti al congresso.

FOTOGRAFIE E RIPRESE VIDEO

Partecipando al congresso, i partecipanti acconsentono all'utilizzo di fotografie e riprese video effettuate durante l'evento per finalità promozionali e per la pubblicazione sui social media.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali forniti dai partecipanti saranno utilizzati esclusivamente per l'organizzazione e lo svolgimento del congresso.

PASSAPORTI E VISTI

L'Ungheria aderisce all'Accordo di Schengen del 1995. I visitatori provenienti dai Paesi dell'Unione Europea (nonché i cittadini di Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein) possono entrare in Ungheria con una carta d'identità nazionale valida. I visitatori provenienti da altri Paesi devono essere in possesso di un passaporto valido. Per ulteriori informazioni, si consiglia di contattare in anticipo l'Ambasciata, il Consolato ungherese più vicino o il proprio agente di viaggio. Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo: <https://konzinfo.mfa.gov.hu/en>.

ASSICURAZIONE E RESPONSABILITÀ

Si raccomanda ai partecipanti di stipulare un'assicurazione sanitaria e contro gli infortuni prima di recarsi al congresso. Gli organizzatori del congresso e la segreteria congressuale declinano ogni responsabilità per eventuali perdite, danni, lesioni, incidenti, ritardi o inconvenienti subiti da persone, bagagli o altri beni, qualunque ne sia la causa.

VALUTA, BANCHE E CAMBIO VALUTA

L'unità monetaria nazionale dell'Ungheria è il Fiorino ungherese (HUF). Attualmente (giugno 2026) 1 Fiorino ungherese corrisponde a circa 0,00286 EUR. Il cambio valuta è disponibile presso banche e uffici di cambio. Le banche sono generalmente aperte dal lunedì al venerdì dalle 8:00/8:30 alle 16:00/17:00.

ATM (SPORTELLI BANCOMAT)

Gli sportelli ATM sono diffusi in tutta la città. Possono essere utilizzati anche per prelevare contanti con le principali carte di credito, come MasterCard e VISA.

CARTE DI CREDITO

Le principali carte di credito sono accettate nella maggior parte degli hotel, negozi e ristoranti.

ALIMENTAZIONE ELETTRICA

In Ungheria la corrente elettrica è a 230 Volt, 50 Hz. Potrebbe essere necessario un adattatore per collegare i propri dispositivi alle prese di corrente. La presa di tipo F utilizzata in Ungheria è compatibile con le spine di tipo C ed E (i tipi C e F sono i più comuni nei Paesi europei).

CLIMA

Nel mese di luglio, la temperatura media a Budapest varia tra 18 °C e 28 °C. Luglio è generalmente il mese più caldo e più secco dell'anno in Ungheria.

POLITICA SUL FUMO

È vietato fumare in tutti gli spazi pubblici al chiuso o aperti al pubblico. È inoltre vietato fumare alle fermate dei mezzi pubblici e nel raggio di cinque metri dagli ingressi delle attività commerciali.

NUMERO DI EMERGENZA

Per qualsiasi emergenza, chiamare il numero 112.

COMITATO DI PILOTAGGIO



Sonja Karrer
Svizzera
Presidente di IFOTES
Presidente del Comitato



Diana Rucli
Italia
Direttrice IFOTES
Coordinatrice del congresso



Eva Brandisz
Ungheria
Responsabile Relazioni Internazionali LESZ



Réka Szente
Ungheria
Responsabile del progetto LESZ sul posto

COMITATO SCIENTIFICO



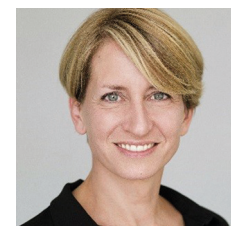
Barbara Jenko
Austria
Direttore TS Klagenfurt am Wörthersee
Membro del Comitato Internazionale IFOTES



Yaël Liebkind
Svizzera
Direttore di 143.ch la Main Tendue Genève
Membro del Comitato Internazionale IFOTES



Melinda Medgyaszai
Ungheria
Medico e psicoterapeuta
Membro della LESZ



Bettina Schwab
Germania
Responsabile TS Berlino (DE)
Membro del Comitato Internazionale IFOTES



Mit Van Paesschen
Belgio
Rappresentante della Confederazione belga TES
Membro del Comitato internazionale di IFOTES



Diana Rucli
Italia
Direttrice IFOTES
Coordinatrice del congresso IFOTES

TEAM DEL CONGRESSO IFOTES



Elena MISDARIIS
Italia
Comunicazione IFOTES



Alessia CECCONI
Italia
Amministrazione IFOTES



Giorgia PONTONI
Italia
Segreteria Scientifica IFOTES



Réka Szente
Ungheria
Responsabile del progetto LESZ sul posto



Anna SZÁNTÓ
Ungheria
Volontario della LESZ
Coordinamento dei volontari



Gyöngyi BOGÁRDI
Ungheria
Volontario della LESZ
Trasferimenti congressuali

**TEAM
DEL CONGRESSO
LESZ**



Katalin HANKÓ
Ungheria
Volontaria della LESZ
Accoglienza congressuale



Nóra BERKÓ
Ungheria
Volontario della LESZ
Logistica del congresso



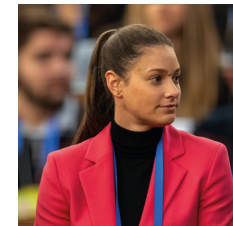
Gioia MALABOTTA
Italia
PCO Key Congressi
Registrazione al Congresso



Elisa DE PELLEGRIN
Italia
PCO Key Congressi
Iscrizione al congresso



Monica JETZIN
Ungheria
Agenzia Trivent PCO
Responsabile delle attività sociali



Réka MOLNÁR
Ungheria
Agenzia Trivent PCO
Responsabile delle attività sociali

**ORGANIZZATORI
PROFESSIONALI DI
CONGRESSI**

RINGRAZIAMENTI

Desideriamo esprimere il nostro più sincero ringraziamento a tutte le persone e organizzazioni che hanno contribuito con la loro competenza e il loro sostegno alla preparazione di questo congresso.

Siamo particolarmente grati alle numerose persone che hanno condiviso liberamente e generosamente il proprio tempo, le proprie conoscenze, competenze professionali e talenti: relatori, conduttori di workshop, interpreti, moderatori, volontari e molti altri collaboratori. Il loro impegno, la loro generosità e la loro fiducia nel valore della connessione umana hanno reso possibile questo congresso.

RELATORI

Jaques BESSON, Svizzera - Ildikó BOLDIZSÁR, Ungheria - Luca CHITTARO, Italia - Olivier CLERC, Francia - Christian CORRÒ, Italia - Michele COSTOLA, Italia - Loïc DECOSTER, Svizzera - Damir DEL MONTE, Germania - Roberto DE VOGLI, Italia - Daniel DOR, Israele - Laura FORMENTINI, Italia/Spagna - Martin FRANKEN, Germania - Alain GIANNATTASIO, Svizzera - Michael HILLENKAMP, Germania - Lode LAUWAERT, Belgio - Melinda MEDGYASZAI, Ungheria - Mark MILTON, Svizzera - Marcello MORTILLARO, Svizzera - Calvin NILES, Regno Unito - Pascal KAYAERT, Belgio - Birgit KNATZ, Germania - Noémi KONDOROSI, Ungheria - Stefania PASCUT, Italia - Dóra PERCZEL-FORINTOS, Ungheria - Michael READING, Stati Uniti d'America - Stefan SCHUMACHER, Germania - Laura TOCMACOV, Svizzera - Tim VANHOVE, Belgio - Robert WERNIGG, Ungheria - Stéphane WITH-AUGUSTIN, Svizzera.

CONDUTTORI DEI WORKSHOP

Tom ALBRECHT, Svizzera - Melanie ALTER, Svizzera - Mèlina BLANC, Svizzera - Karin BOCHENEK, Germania - Aurélie BOGAERTS, Belgio - Cornelia BREU, Germania - Stephan BÜCHENBACHER, Svizzera - Bence BUZA, Ungheria - Olivier CLERC, Francia - Cathy CLIFT, Germania - Christian CORRÒ, Italia - Ulrike DAHME, Germania - Shirir DANIELS, Israele - Elodie DEDERDING, Svizzera - Andrea DI BIAGIO, Italia - Bindu FERNANDES, Svizzera - Tina FREITAG, Germania - Franz FRITZ, Germania - Martin FRANKEN, Germania - Gabriela GITZELMANN, Svizzera - Ursula GROOS, Germania - Monica GÜTERMANN, Svizzera - Diana JOSS, Svizzera - Carl HAGEMANN, Germania - Ute HANSBERG, Germania - Melinda HAL, Ungheria - Eva HAUSSMANN, Svizzera - Matthias HERREN, Svizzera - Karin HEYMANN, Germania - Cornelia HULLA, Austria - Sonja KARRER, Svizzera - Susanne KISS, Svizzera - Birgit KNATZ, Germania - Angelika KOBAL, Ucraina - Minka KOECHLI, Svizzera - Katharina KÜHNE, Germania - Jessica LEVY, Lussemburgo - Yaël LIEBKIND, Svizzera - Hilde LILLESTØL, Norvegia - Adrienn LUKÁCS, Ungheria - Melinda MEDGYASZAI, Ungheria - Bettina SCHWAB, Germania - Zsuzsi MENKŐ, Ungheria - Edgar MÜLLER, Germania - Uwe MÜLLER, Germania - Elke PRINZ, Austria - Catherine REINBOLD, Belgio - Barbara RODE, Germania - Daniela ROHLEDER, Svizzera - Ivana RUDAZ, Svizzera - Matthias O. SCHNEIDER, Germania - Imran SAGIR, Germania - Barbara SCHÖPF, Germania - Norbert SCHÖPF, Germania - Irma SIMO, Romania - Inger STØLAN HYMER, Norvegia - Ludger STORCH, Germania - Eszter SZABO, Ungheria - Marc Olivier THOMA, Germania - Orsolya TÖRÖK, Ucraina - Ingrid VANDERHOEVEN, Belgio - Robert ZAHND, Svizzera - Ulrike ZELLER, Germania.

MODERATORI DELLE SESSIONI CONGRESSUALI

Michael GRUNDHOFF, Germania - Jaap JAKOBS, Paesi Bassi - Barbara JENKO, Austria - Yaël LIEBKIND, Svizzera - Melinda MEDGYASZAI, Ungheria - Mark MILTON, Svizzera - Bettina SCHWAB, Germania - Mit VAN PAESSCHEN, Belgio.

PRESENTATORI DEI POSTER

Iris CORPAS, Spagna; Carine DEBEER, Belgio; Cristina DÍAZ, Spagna; Myriam DOTHÉE, Belgio; Melanie HÄUSLER, Svizzera; Laura HERNÁNDEZ, Spagna; Antonio IOVIENO, Italia; Barbara JENKO, Austria; Pascal KAYAERT, Belgio; Monica PETRA, Italia; Natalia RESTREPO, Spagna; Sigrid ROOBROECK, Belgio; Anna SZANTO, Ungheria; Nada TRŽAN-HERMAN, Slovenia; Melek ŞAHIN, Germania; Shachida USHUROVA, Belgio; Ingrid VANDERHOEVEN, Belgio; Montse VILLALOBOS, Spagna; Tobias WALKLING, Germania.

INTERPRETI

Un ringraziamento speciale va a Gabriele WENNEMER e al suo team di interpreti professionisti: Ina BREUING, Danjela BRÜCKNER, Emanuela CARDETTA, Donata MORI, Gabriella EBNER, Peter SCHMIDT, Astrid SCHWEDLER, Judit TISZAVOLGYI, Cinzia TURRINI e Anna ZECCHINI.

Grazie al loro lavoro, tutti i partecipanti al congresso hanno la possibilità di seguire le conferenze in cinque lingue. Siamo profondamente riconoscenti a questo straordinario gruppo di professionisti che, da molti anni, offre generosamente il proprio servizio di interpretariato ai congressi IFOTES, fornendo un contributo prezioso al dialogo e alla comprensione internazionale.

VOLONTARI

Volontari IFOTES: Michael GRUNDHOFF, Germania; Jaap JAKOBS, Paesi Bassi; Belinda ARNOLD, Germania; Francesca FEDRIZZI e Brian CHAMBOULEYRON, Italia; Antonella BUJATTI, Daniela COSTANTINI, Meri MORTAL, Claudia PLOS e Letizia SCIALINO dell'Associazione Voci Fuoricampo di Udine, Italia; nonché tutti i membri dei TES che hanno collaborato in molteplici modi.

La Presidente della LESZ, Erika Dudás, e i volontari ungheresi: Andrea CSÁTI, Anikó SZATMÁRI, Anna SZÁNTÓ, Csilla CSESZNOK, Gabriella SÜLE, Gyöngyi BOGÁRDI, Ágnes CSEH, Ákos ZSÁKAI, Árpád TÓTH, Beatrix SCHMUCZER, Enikő NAGY, Enikő TELMAN, Ilona KÖDÖBÖCZ-GERZSENYI, Katalin HANKÓ, Lilla IVÁCSON, Mária FÓRISNÉ OLÁH, Mihály HÓDOS, Mihály KÖRTVÉLYESI, Nóra BERKÓ, Orsolya TÖRÖK, Petra HORVÁTH-GÖGÖS, Tamás GESZTELYI, Tímea RÁCZ-BERECZ, Tünde TÓTH, Vanda VARGA, Zoé Júlia SZABÓ, Zsuzsa BORBATH, Zsuzsa GÁCSI NÓRA, Zsuzsanna IVÁNYI e Zsuzsanna OLASZ.

PROFESSIONISTI E COLLABORATORI

Virág ERDEI e Balázs MAJZIK - Supporto alla Pubblica Amministrazione, Ungheria

Gioia MALABOTTA ed Elisa DE PELLEGRIN - PCO Key Congressi, Italia

Monika JETZIN e Réka MOLNÁR - PCO Trivent, Ungheria

Emil GARAB - ELTE Kancellária, Ungheria

József ELZER e Ottó CSEH - EL-VISION Kft, Ungheria

Maria CAPOZZI e Simone BARTOCCI - Ontime, Italia

Beáta BARCSA - ELTE Szolgáltató Kft, Ungheria

József KRIZSÁN - Rendezvény Garden Kft., Ungheria

Veronica DURIAVIG - Brand Designer, Italia

Giorgio MANCIN e Martina GREGORI - Tipografia Pellegrini il Cerchio, Italia

Tiziana SABADELLI e Paolo MELLERIO - EnBilab, sito web del congresso

Stefano GIACOMUZZI - Videomaker, Italia

Zsombor SZEKERES - Fotografo, Ungheria

Andrea DI BIAGIO - Fotografo, Italia

Sandro RUCLI - Progettista di allestimenti espositivi, Italia

Csaba BALOGH - Vitaminbox Kft., Ungheria

Éva KÁLMÁN-GELEGONYA - Rétesbolt

Szabolcs CZÁR - Szivárvány Aqua Kft., Ungheria

András RIZMAJER - Birrificio ungherese

Katalin VÉSZITY - RiverSaver

Klára BARANYI-HORVÁTH - B&B Hotel

IFOTES

IFOTES è stata fondata nel 1967 e riunisce 26 associazioni e federazioni nazionali di Servizi Telefonici di Emergenza (TES), che offrono supporto emotivo in modo anonimo e non giudicante, principalmente tramite telefono, e-mail e chat, in 18 Paesi.

La sua missione è:

- promuovere lo scambio di esperienze tra i membri nazionali attraverso l'organizzazione di congressi, corsi di formazione e seminari che contribuiscono alla qualità dei servizi offerti;
- sostenere tutte le iniziative volte a creare centri di servizi telefonici di emergenza e associazioni nazionali in tutto il mondo;
- promuovere il coordinamento internazionale tra le linee di ascolto e la condivisione delle buone pratiche.

I suoi membri sono associazioni nazionali di centri di Servizi Telefonici di Emergenza (TES) che offrono supporto emotivo immediatamente accessibile a chiunque stia vivendo solitudine, crisi psicologica o pensieri suicidari. Il servizio è fornito da volontari formati che offrono a chi chiama una relazione umana autentica, disponibile per lo più 24 ore su 24. Il supporto è rigorosamente confidenziale, gratuito e accessibile a tutti, indipendentemente da età, genere o credo.

IFOTES ritiene che, insieme ai propri membri, possa svolgere un ruolo efficace nella promozione della salute emotiva nelle comunità e nelle scuole, facendo leva su quasi 60 anni di esperienza nell'offerta di empatia attraverso l'ascolto. Ogni tre anni, IFOTES organizza un congresso internazionale volto allo scambio di esperienze e alla formazione nel campo della salute emotiva e mentale, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti dai propri membri. www.ifotes.org

LESZ

Il primo servizio telefonico di emergenza in Ungheria è stato istituito a Debrecen nel 1970, in linea con gli obiettivi di prevenzione del suicidio, intervento in crisi e promozione della salute mentale. Nel 2026, il servizio volontario è garantito da una rete di 30 servizi membri in Ungheria e oltre i suoi confini, tutti operanti secondo i principi di anonimato, volontariato e riservatezza.

Ogni anno, i volontari dell'organizzazione rispondono a circa 200.000 chiamate e 8.000 e-mail, contribuendo a oltre 100.000 ore di servizio volontario. Questo supporto gratuito e continuamente disponibile è offerto 24 ore su 24 attraverso la linea di ascolto 116-123 e per 120 ore settimanali tramite la linea di supporto 06 80 810600.

In Transilvania, nella Subcarpazia e nell'Alta Ungheria, così come attraverso i servizi membri protestanti, sono disponibili ulteriori linee telefoniche per le persone che cercano supporto. Le chiamate riflettono un'ampia gamma di difficoltà presenti nella società, tra cui problemi emotivi e relazionali, conflitti generazionali, cambiamenti dello stato di salute e difficoltà esistenziali. Attraverso la propria funzione di orientamento, l'organizzazione facilita inoltre l'accesso a contatti di supporto personale, inclusi professionisti qualificati.

Le chiamate in lingua ungherese vengono gestite da quasi 550 volontari attivi nei servizi di lingua ungherese in tutto il bacino dei Carpazi. Grande attenzione è dedicata a forum professionali condivisi, programmi di formazione, conferenze e stretta collaborazione tra professionisti.

Grazie al continuo sviluppo organizzativo, ogni servizio è supportato da un referente professionale — come uno psicologo, uno specialista in salute mentale o uno psichiatra — che affianca il responsabile operativo. La formazione dei nuovi volontari è preceduta da un attento processo di selezione; dopo il superamento dell'esame e un periodo di osservazione supervisionata, i volontari possono iniziare a condurre colloqui di supporto in autonomia.

Lo sviluppo professionale continuo è garantito attraverso discussioni di casi, formazione continua, supervisione ed eventi professionali a vari livelli. <https://sos116-123.hu/>

IFOTES

c/o ARTESS
via Argentina 16,
33100 Udine – Italy
Tel +39 0432 202076
info@ifotes.org
<https://congress2026.ifotes.org>

LESZ

Magyar Lelki Elsősegély Telefonszolgálatok Szövetsége
1027, Budapest Ungheria
Frankel Leó út 5. fsz. 1.
lesziroda@gmail.com
<https://sos116-123.hu/>

The human touch

↳ il potere della presenza LA SEDE DEL CONGRESSO

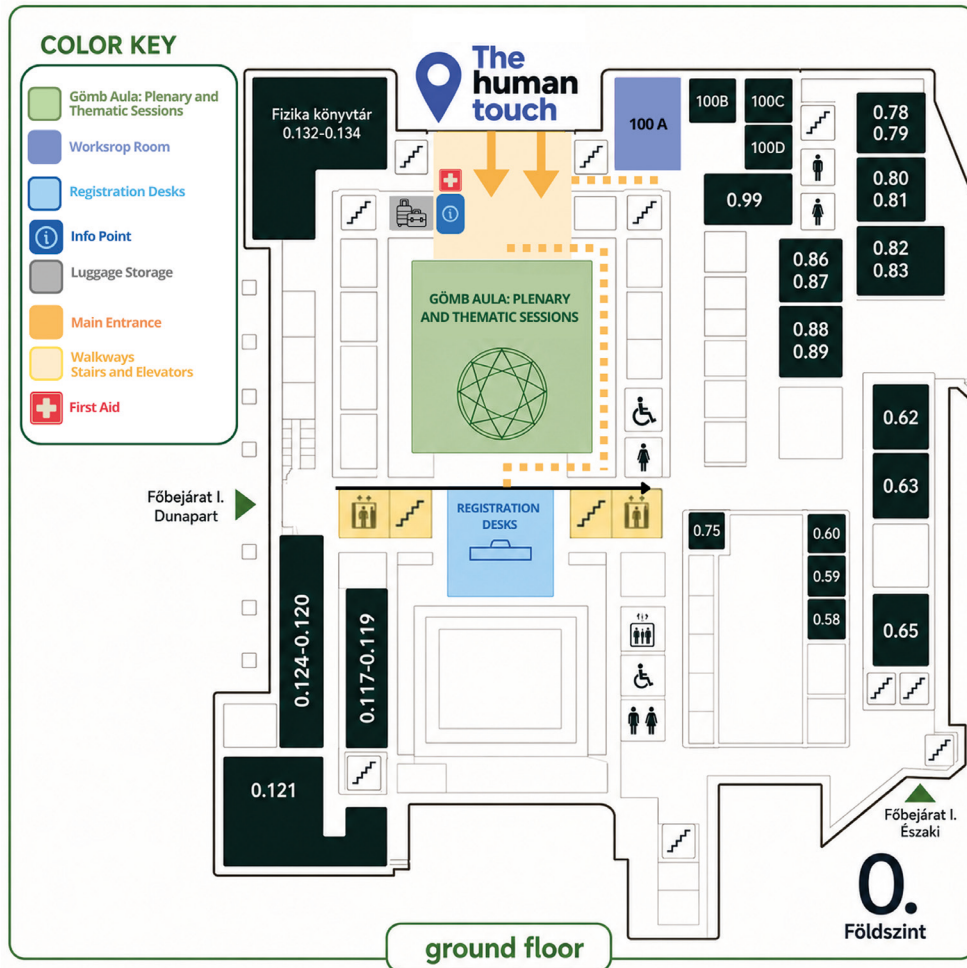
CAMPUS ELTE LÁGYMÁNYOSI A BUDAPEST BUDAPEST, PÁZMÁNY PÉTER STNY. 1/C, 1117 UNGHERIA



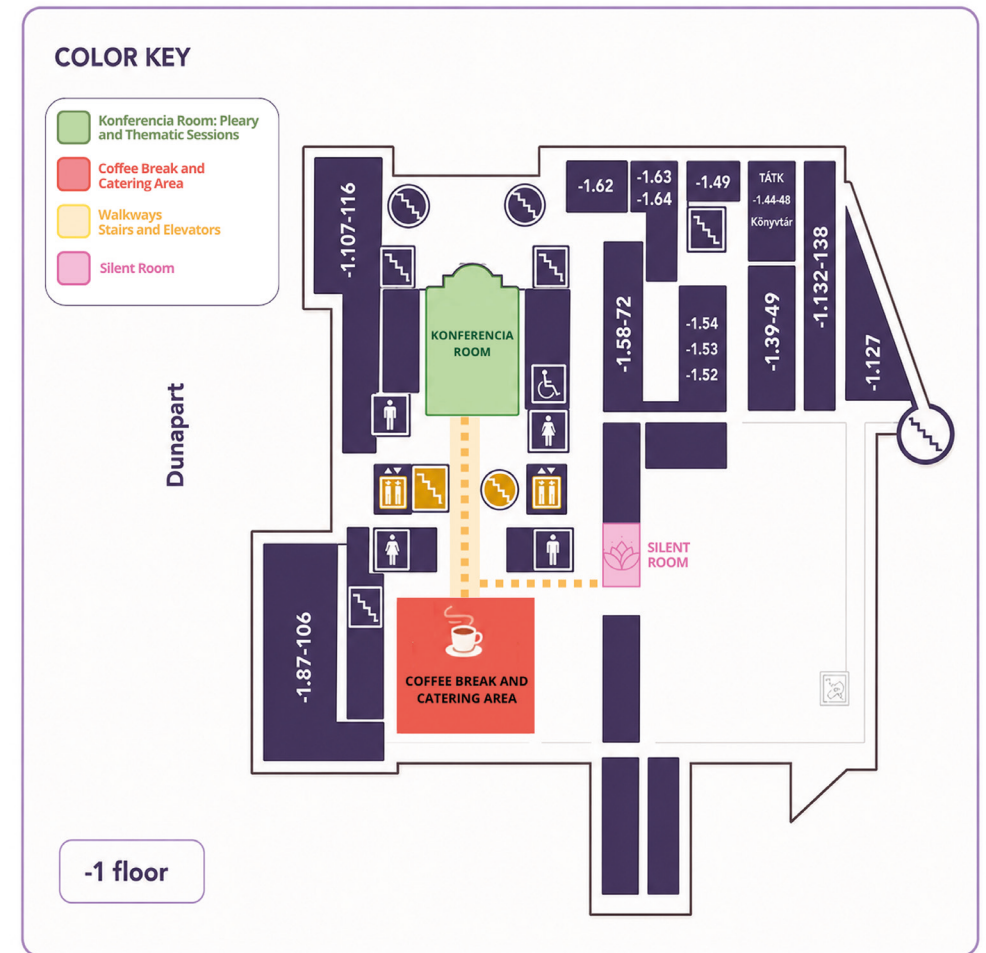
ELTE CAMPUS – SEDE DEL CONGRESSO



EDIFICIO NORD
Mappa interna – Piano terra



EDIFICIO NORD
Mappa interna – Piano -1



Per ulteriori informazioni, si prega di visitare il sito web del Congresso
congress2026.ifotes.org

Contatti durante la settimana del congresso

KEY CONGRESSI

Registrazione al congresso
registration@ifotes.org

IFOTES SECRETARIAT

Programma scientifico del congresso
scientificsecretariat@ifotes.org

Segreteria congressuale
congress@ifotes.org

Cellulare: +39 320 951 5134

LESZ SECRETARIAT

Gestione organizzativa del congresso
ifotescongress2026@gmail.com
Cellulare: +36 30 396 7613

